

LE INIZIATIVE DEI MUSEI ASSOCIATI AMACI PER LA QUINDICESIMA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO 12 OTTOBRE 2019

CASTEL SANT'ELMO, POLO MUSEALE DELLA CAMPANIA, NAPOLI

Via Tito Angelini, 22 – 80129 Napoli (NA); Tel. Info: 081 2294 449 Ufficio Stampa: 081 2294478
pm-cam.santelmo@beniculturali.it; www.polomusealecampania.beniculturali.it

Castel Sant'Elmo – Museo *Novecento a Napoli* aderisce alla Giornata del Contemporaneo con l'apertura gratuita al pubblico. Sarà possibile visitare il castello e le collezioni del museo dove è esposta ***A portion of that Which Was One Everything* (2019)**, opera dell'artista canadese **Fiona Annis**, che nel corridoio centrale del museo viene presentata in rapporto con l'installazione ***Lenti* (1988)** di **Eugenio Giliberti**: due lavori esito di esperienze generazionali e ambiti geografici diversi, ma che scaturiscono entrambi dalla necessità di dare ordine e conoscere i mutevoli aspetti della realtà.

Gli studi sulla fotografia dell'artista canadese l'hanno portata a considerare come la tecnica fotografica sia debitrice delle lenti utilizzate per primi dagli astronomi e la *residenza artistica* all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte a Napoli le ha permesso di entrare in contatto con gli antichi strumenti, apparecchi che hanno accresciuto la conoscenza umana del cosmo.

La ricerca di Giliberti degli anni Ottanta è anch'essa una continua indagine che per alcuni aspetti adotta criteri scientifici di catalogazione e ingrandimento sotto la lente di osservazione dell'artista. I suoi *Moduli* di legno estroflesso, ricoperti di cera, sono uno studio del mondo che si riflette sulla levigata superficie e la produzione artistica può essere uno strumento di approfondimento di ciò che non si conosce o può mostrare quello che l'evidenza nasconde.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Intragallery, si pone in continuità con la programmazione del museo rivolta a valorizzare le opere e gli artisti presenti in collezione e la produzione delle giovani generazioni. L'opera *A Portion of that Which Was One Everything* sarà esposta nel museo fino al 14 ottobre.

Inoltre in occasione della Giornata del Contemporaneo sarà proiettato nel museo il video ***Underlines***, 2010 di **Eva Marisaldi**, autrice dell'immagine guida dell'iniziativa dell'AMACI e protagonista di una mostra personale diffusa su tutto il territorio nazionale a cui Castel Sant'Elmo aderisce in quanto museo associato AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani.

Fiona Annis (Glasgow, 1983 - vive e lavora a Montréal)

Una tendenza costante al centro della pratica dell'artista canadese è l'esplorazione di materiali, di immagini dal passato e di tecnologie già esistenti, alla ricerca di nuovi significati. Il suo è un percorso artistico che evoca sia l'eredità del passato che la promessa di un futuro. Fiona Annis mette in atto un'azione di recupero, o meglio di riformulazione di un materiale culturale in pericolo di estinzione o

relegato ai margini della conoscenza collettiva. Attualmente sta lavorando ad un progetto di ricerca - creazione all'Osservatorio Astronomico di Capodimonte che affronta il rapporto strano e misterioso che la fotografia intrattiene con il passato. Fiona Annis ha esposto in centri d'arte, gallerie e musei nazionali ed internazionali. Collabora costantemente con la *Società di archivi affettivi*.

Eugenio Giliberti (Napoli 1954 – vive e lavora tra Napoli e Rotondi, AV)

Esordisce negli anni '80 animando un gruppo di giovani artisti napoletani (Evacuare Napoli) che partecipa al fenomeno, allora prevalente, della riscoperta e del ritorno alla pittura. La sua ricerca prende una direzione decisamente personale a partire dal 1987, quando le serie *Moduli* e *Lenti* segnano un radicale cambiamento, ed elabora un linguaggio basato sulla coincidenza tra ricerca estetica e aspetti formali. Dal 2006, trasferitosi in campagna, fonda "Selve del Balzo", una piccola comunità produttiva che lavora il legname prodotto dai boschi del circondario e, all'occorrenza, lo coadiuva nella produzione delle sue opere. Costante nella sua attività è l'attenzione al luogo ospitante: da alcuni anni, infatti, in ogni nuova situazione espositiva, Giliberti compie una sorta di omaggio al luogo, raccogliendo su di esso notizie e testimonianze e realizzandone piccole riproduzioni in cera o plastilina da esporre, insieme alle altre opere, proprio nel luogo riprodotto. *Orto Civile* è un progetto di arte partecipata focalizzato intorno ai rapporti tra cura della terra e alimentazione, città e campagna, tradizione "moderna" e "riscoperte innovative"; *Banca della memoria minima* è un progetto di scrittura di una storia minore della Valle Caudina, attraverso l'archiviazione digitale della corrispondenza privata raccolta con la collaborazione di amministrazioni, privati ed associazioni del territorio caudino. Il progetto di arte pubblica *Voi siete qui / vico Pero / Giacomo Leopardi – progetto di artista abitante* è una riflessione sui luoghi abitati dal poeta di Recanati e ripercorsi nella vita di tutti i giorni dall'artista. Le sue opere sono presenti in diverse collezioni pubbliche, tra cui: Museo Novecento a Napoli di Castel Sant'Elmo (Napoli), Museo Madre (Napoli), Palazzo della Farnesina - Ministero degli Affari Esteri (Roma), Centro di Arti Plastiche di Carrara (Carrara), Museo Cerio (Capri).

INFORMAZIONI

Orario: 9.30 -17.00 ultimo ingresso 16.15; chiuso martedì;

biglietto intero € 5,00 | ridotto € 2,50

Gratuito per la Giornata del Contemporaneo

CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA, RIVOLI

Piazza Mafalda di Savoia – 10098 Rivoli (TO); Tel. 011 9565222

info@castellodirivoli.org; www.castellodirivoli.org

Il Castello di Rivoli aderisce alla Quindicesima Giornata del Contemporaneo

Il Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea aderisce alla Quindicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI che si terrà sabato 12 ottobre 2019. In tale occasione il museo sarà straordinariamente **aperto al pubblico con ingresso omaggio dalle ore 19 alle 23**.

Dalle ore 19 il pubblico potrà visitare gratuitamente la mostra **Michael Rakowitz. Legatura imperfetta / Imperfect Binding** allestita al terzo piano della Manica Lunga. La retrospettiva di Rakowitz, vincitore del prestigioso Nasher Prize 2020, presenta in anteprima le più importanti opere realizzate dall'artista statunitense della diaspora ebraica-irachena in oltre vent'anni di attività ispirate all'architettura, all'archeologia, alla cucina e alla geopolitica dall'antichità a oggi. Le opere narrano le grandi trasformazioni storiche causate da guerre e altri traumi, denunciando le contraddizioni della globalizzazione.

Alle ore 19 si terrà la conferenza di **Vinciane Despret Ritornare alla terra, con gli uccelli**, organizzata nell'ambito di COMP(H)OST, un progetto sostenuto dalla Compagnia di San Paolo che affronta in chiave transdisciplinare i temi dello scambio e della coesistenza, della cooperazione e della coabitazione.

Alle ore 20.30 Giulia De Giorgi, archivista del CRRi Castello di Rivoli Research Institute, introdurrà la proiezione dei film **Joseph Beuys. A new idea of art**, 1987 e **Tinguely à La Verrerie**, 1996, di **Gianfranco Barberi** e **Marco Di Castri**.

Ufficio Stampa Castello di Rivoli

Manuela Vasco | press@castellodirivoli.org | tel. 011.9565209

Brunella Manzardo | b.manzardo@castellodirivoli.org | tel. 011.9565211

Consulenza Stampa

Anna Gilardi | anna.gilardi@stilema-to.it | tel. 011.530066

Valentina Gobbo Carrer | carrervale@gmail.com | tel. 338.8662116

Chiara Chiapparoli | chiarachiapparoli@press@gmail.com | tel. 328.8967283

**CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA LUIGI PECCI,
FONDAZIONE PER LE ARTI CONTEMPORANEE IN TOSCANA, PRATO**
Viale della Repubblica, 277 - 59100 Prato (PO); Tel. 0574 5317
info@centropecci.it; www.centropecci.it

Eva Marisaldi

A cura di Marta Papini

12 ottobre – 8 dicembre 2019

Ingresso gratuito sabato 12 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 23.00

In occasione della mostra diffusa dedicata a Eva Marisaldi (Bologna, 1966) per la Quindicesima Giornata del Contemporaneo e promossa da AMACI (Associazione Musei Arte Contemporanea Italiani), il Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci è lieto di ospitare l'opera Untitled, 1999 che sarà esposta fino all'8 dicembre 2019 in dialogo con altre due opere dell'artista.

Il lavoro di Eva Marisaldi ha il suo centro nella relazione con l'altro, intesa come opposizione e antidoto alla diffidenza. Lo sguardo inclusivo dell'artista ha un tocco lieve ma profondamente trasformativo, che accoglie la realtà e la innalza a atto poetico. Ogni sua opera è un gesto di attenzione verso il mondo

circostante, un atto di cura per una materia sensibile, l'essere umano e la sua fragilità, e insieme un invito a aprirsi all'ignoto e all'ignorato. Una ricerca che diventa sempre più attuale nella realtà contemporanea.

L'opera presentata per la Giornata del Contemporaneo, *Untitled*, 1999, consiste in un'installazione che documenta una performance. Alcune prostitute sono immortalate a Bologna sulla via Emilia mentre indossano dei vestiti disegnati personalmente dall'artista. L'azione di "cura" messa in atto da Marisaldi è un tentativo di trasfigurare in modo fiabesco la loro vita quotidiana, trasformando anche solo per pochi minuti la realtà. In mostra i vestiti utilizzati sono esposti su un appendiabiti che accompagna le sette fotografie che fanno da testimonianza visiva di quell'incontro.

Eva Marisaldi

Ha partecipato a numerose mostre in musei e istituzioni in Italia e all'estero, tra cui: P.S.1, New York (1994); Manifesta I, Rotterdam, (1996); Castello di Rivoli, Torino (1997); Palazzo delle Papesse, Siena (1998); GAM, Torino (2002); MART, Rovereto (2005); MAMbo, Bologna (2007); Tate Modern, Londra (2010). Ha partecipato a La Biennale di Venezia nel 1993 e nel 2001.

Jacopo Miliani

BURNING

Performance di Yanou Ninja

Sabato 12 ottobre ore 18.00

Ingresso gratuito

Durante la Giornata del Contemporaneo avrà la sua conclusione il progetto INFINITY, una serie di workshops curati dall'artista Jacopo Miliani e pensati appositamente per il Centro Pecci al fine di stimolare una riflessione su come la danza modifichi le modalità di fruizione del museo e su come questa possa creare una comunità. L'esperienza collettiva dei workshops sarà presentata al pubblico sabato 12 ottobre con la performance ***Burning***, che vede la partecipazione speciale di Yanou Ninja, performer di Voguing. Il Voguing non è uno stile di danza, ma è espressione delle istanze socio-culturali promosse dalle comunità minoritarie delle metropoli statunitensi che si riuniscono nelle "Ballroom" facendo della pista da ballo il proprio Manifesto. Negli anni Novanta il Voguing esplode come fenomeno mainstream e attualmente sta vivendo una trasformazione e una diffusione a livello globale. Attraverso i movimenti aggraziati e fluidi della categoria Old Way, Yanou Ninja presenterà una nuova performance in collaborazione con l'artista Jacopo Miliani.

Jacopo Miliani (Firenze, 1979). Vive e lavora a Milano.

Il suo lavoro si basa su una ricerca interdisciplinare che coinvolge pratiche artistiche quali il video, l'installazione, la performance, il collage e la fotografia. Tra le sue mostre personali si segnalano quelle presso Galeria Rosa Santos, Valencia (2018), Matadero, Madrid (2017), Marselleria, Milano (2017), Kunsthalle Lissabon, Lisbona (2016), Nogueras Blanchard, Barcellona (2016), ICA Studio, Londra (2015), Biblioteca Nazionale di Buenos Aires (2014), videoteca della GAM, Torino (2013), Centro EX3, Firenze (2012) e quelle realizzate da Studio Dabbeni, Lugano (2015 e 2010) e alla galleria FRUTTA, Roma (2012 e 2014). Ha realizzato performance presso il Palais de Tokyo di Parigi (2017), la David Roberts Art Foundation di Londra (2016-2012), la Fondazione Giuliani di Roma (2015), il Museo della Danza di

Stoccolma (2014), il CCSP di Sao Paulo (2014), ViaFarini/DOCVA di Milano (2014) e il MADRE di Napoli (2011).

Night Fever. Designing Club Culture 1960 – Today

Una mostra di Vitra Design Museum e ADAM – Brussels Design Museum

Ingresso gratuito sabato 12 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 23.00

I locali notturni e le discoteche sono stati epicentri di cultura contemporanea. Nel corso del ventesimo secolo hanno messo in discussione i codici prestabiliti del divertimento e dello stare insieme e hanno permesso di sperimentare stili di vita alternativi. Al loro interno si incontrano le manifestazioni più d'avanguardia del design, della grafica e della moda, luci, suoni e effetti speciali per creare un moderno Gesamtkunstwerk. Night Fever. Designing Club Culture 1960 – Today esamina la storia del clubbing con esempi che vanno dai locali notturni italiani degli anni Sessanta, creati dai membri del gruppo dei Radicali, al leggendario Studio 54 di Ian Schrager a New York (1977-80); da Les Bains Douches di Philippe Starck a Parigi (1978) al più recente Double Club di Londra (2008), ideato dall'artista tedesco Carsten Höller per la Fondazione Prada.

Un percorso cronologico attraverso film, fotografie d'epoca, manifesti, abiti e opere d'arte, che accompagnerà il visitatore in un viaggio affascinante attraverso il mondo del glamour, delle sottoculture e della ricerca nella notte che non finisce mai.

Play it!

Laboratorio per famiglie in occasione della Giornata del Contemporaneo

sabato 12 ottobre ore 16.00

Ingresso gratuito

Chi l'ha detto che al museo bisogna stare immobili e in silenzio? Al Centro Pecci musica, arte, teatro e danza si incontrano nella performance! Attraverso un laboratorio basato sul gioco, le famiglie avranno l'occasione di vedere e sperimentare con azioni di gruppo la storia e le diverse forme della "performance", in dialogo con la mostra *Night Fever. Designing Club Culture 1960 – Today* e con la performance dell'artista Jacopo Miliani.

Ufficio Stampa Centro Pecci

Ivan Aiazzi – i.aiazzi@centropecci.it - +39 331 3174150

Pickles PR

Maria Cristina Giusti – cristina@picklespr.com - +39 339 8090604

**FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
MADRE · MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA, NAPOLI**

Via Settembrini, 79 - 80139 Napoli (NA); Tel. 081 19737254

info@madrenapoli.it; www.madrenapoli.it

Sabato 12 ottobre, in occasione della **Quindicesima Giornata del Contemporaneo**, organizzata dall'**Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI)**, il museo **Madre**, membro AMACI dal 2013, apre gratuitamente al pubblico.

La Giornata del Contemporaneo è occasione di promozione del mondo dell'arte contemporanea, e include un programma di attività e visite, oltre a una mostra diffusa su tutto il territorio nazionale: di anno in anno viene individuato un artista differente, a cui viene affidata la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione. Per il 2019 la scelta è stata **Eva Marisaldi** (Bologna, 1966), le cui opere saranno ospitate simultaneamente da tutti gli aderenti alla Giornata del Contemporaneo. Al Madre in mostra l'opera **Tristan** (2000), che sarà oggetto di un focus nell'ambito della visita al museo e alle sue collezioni che si terrà proprio sabato 12 ottobre.

In programma al museo d'arte contemporanea della Regione Campania anche uno speciale percorso guidato alla mostra **Liam Gillick. In piedi in cima a un edificio: Film 2008-2019**, in occasione dell'ultimo weekend della prima retrospettiva dedicata esclusivamente alle opere video-filmiche di uno dei più importanti artisti contemporanei a livello internazionale. La mostra, a cura di **Alberto Salvadori** e **Andrea Viliani**, presenta per la prima volta insieme i più importanti video e film realizzati dall'artista dal 2008 ad oggi, in un allestimento appositamente concepito per integrare la visione delle opere nell'architettura del museo. Ogni sala è contrassegnata da interventi differenti ma fra loro rispondenti (manifesti, pitture murali, scansione temporizzata dei suoni rispetto alle immagini), che delineano un vero e proprio percorso conoscitivo, ancor prima che di visita.

Ufficio stampa Madre

Enrico Deuringer cell.: +39 335 7249830

Sarah Manocchio cell.: +39 340 2352415

E-mail: ufficiostampa@madrenapoli.it

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, GALLERIA CIVICA, MODENA

Corso Canalgrande, 103 – 41121 Modena (MO); Tel. tel. +39 059 2032911/2032940

www.galleriacivicadimodena.it

Sabato 12 ottobre 2019 si terrà la **Quindicesima Giornata del Contemporaneo**, la grande manifestazione organizzata per portare l'arte del nostro tempo al grande pubblico promossa da **AMACI**, di cui Galleria Civica di Modena, oggi parte di Fondazione Modena Arti Visive, è uno dei membri fondatori.

Per l'occasione, l'istituzione modenese aderisce alla realizzazione di una mostra diffusa di **Eva Marisaldi** nei musei di arte contemporanea di diverse città italiane. L'iniziativa coinvolge i musei associati i quali ospiteranno simultaneamente, per la durata di un giorno, una selezione di opere dell'artista, per offrire ai visitatori la possibilità di conoscere e approfondire la sua produzione.

Presso gli spazi della Galleria Civica a Palazzo Santa Margherita, dalle ore 11 alle 19, sarà esposta l'opera di Eva Marisaldi **Parties** (2003), un video che riflette sul tema della festa, scritto, girato, montato e successivamente ridisegnato con la tecnica del rotoscoping. Il video è stato realizzato per l'omonima mostra personale alla galleria Zink di Monaco in collaborazione con Enrico Serotti. La festa è vissuta attraverso la mediazione verbale di chi ha realmente esperito tale vicenda, come afferma l'artista: *"Per me le vere feste sono i bei racconti. Abbiamo messo in scena diversi racconti di amici, sogni, paesaggi, azioni reali. Io sottolineo, ogni tanto, il particolare gradimento con plateali svenimenti, nello stile dell'attrice del cinema muto Francesca Bertini"*.

Premio Davide Vignali

Lo stesso giorno, il MATA – Ex Manifattura Tabacchi ospita la cerimonia di premiazione e l'inaugurazione della mostra dei vincitori del **Premio Davide Vignali 2018/2019**. Patrocinato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC) e promosso da Fondazione Modena Arti Visive in collaborazione con la famiglia Vignali e l'Istituto d'Arte Venturi di Modena, il concorso seleziona ogni anno le più significative opere fotografiche e video realizzate dagli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori dell'Emilia-Romagna.

Ingresso libero alle mostre di FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Per l'intera giornata sarà inoltre possibile visitare liberamente tutte le mostre prodotte da FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE:

Vittorio Guida. *Where are we now? Volumi I e II*

Palazzina dei Giardini (Corso Cavour 2, Modena)

13 settembre – 17 novembre 2019

Luisa Menazzi Moretti. *Solo*

MATA - Ex Manifattura Tabacchi (Via della Manifattura dei Tabacchi 83, Modena)

13 settembre – 17 novembre 2019

Tommaso Mori. *R-Nord*

AGO Modena Fabbriche Culturali, Chiesa di San Nicolò (Via Jacopo Berengario 20, Modena)

13 settembre – 17 novembre 2019

Bici davvero! Velocipedi, figurine e altre storie?

Museo della Figurina, Palazzo Santa Margherita (Corso Canalgrande 103, Modena)

11 ottobre 2019 – 13 aprile 2020

Sabato 12 ottobre ore 16.30

Informazioni

Palazzina dei Giardini +39 059 2033166

MATA - Ex Manifattura Tabacchi +39 059 4270657

AGO Modena Fabbriche Culturali +39 059 6138098

Palazzo Santa Margherita +39 059 2032919

Ufficio stampa FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE

Irene Guzman | T. +39 349 1250956 | i.guzman@fmav.org

Ufficio stampa

CLP Relazioni Pubbliche | Stefania Rusconi | tel. 02.36755700 | stefania.rusconi@clp1968.it |
www.clp1968.it

FONDAZIONE MODENA ARTI VISIVE, nata nell'ottobre del 2017 per iniziativa dei due soci fondatori Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, diffonde l'arte e la cultura visiva contemporanea nella cornice del patrimonio e delle attività delle tre istituzioni culturali che la compongono: Galleria Civica di Modena, Fondazione Fotografia Modena e Museo della Figurina.

FONDAZIONE MUSEI CIVICI DI VENEZIA
CA' PESARO, GALLERIA INTERNAZIONALE D'ARTE MODERNA, VENEZIA
Santa Croce, 2076 – 30135 Venezia (VE); Tel. 041 721127
capesaro@fmcvenezia.it; www.capesaro.visitmuve.it

Anche quest'anno Ca' Pesaro partecipa alla Giornata del Contemporaneo, presentando i lavori di due artiste donne attive sia in Italia che a livello internazionale: Eva Marisaldi e Sophie Ko.

Protagonista della Quindicesima Giornata del Contemporaneo con una mostra diffusa in tutti i musei aderenti all'evento, **Eva Marisaldi** (Bologna, 1966) esporrà a Ca' Pesaro il video **Progress** (2018), una ricerca in cui immagini di viaggi reali si mescolano e convivono con percorsi fantastici, creando un tour sentimentale tra i concetti di vicinanza e distanza. L'opera verrà ospitata nella project room al piano terra, sarà quindi accessibile gratuitamente ai visitatori anche nelle settimane successive alla Giornata del Contemporaneo.

Sophie Ko (Tbilisi, 1981), selezionata all'edizione 2018 di Level 0 – Art Verona per esporre quest'anno a Ca' Pesaro, in collaborazione con la Galleria de' Foscherari di Bologna presenta un'opera realizzata appositamente per la sede veneziana, che sarà in stretta connessione con le sculture esposte al I piano del museo.

Le **geografie temporali** di Sophie Ko, si presentano come scatole bidimensionali in cui è compressa la materia, il pigmento puro utilizzato in cromie diverse, dal verde al rosa, all'azzurro, fino ai profondi neri, con inserti di rosso e blu elettrico.

Le sue opere mostrano il potere della materia e i suoi cambiamenti attraverso il tempo, producendo un forte impatto in un dialogo diretto con i grandi lavori quali "Il Pensatore" di Rodin. Il concetto di tempo viene declinato in diversi punti di vista, includendo il tempo della Storia: alcune opere sembrano sezioni di stratificazioni terrestri o lunari, appartenenti ad epoche geologiche diverse; e i pigmenti in polvere sono in realtà la cenere prodotta dalla distruzione di immagini di opere dei maestri antichi. Infine il tempo del presente: il colore si muove e si posta, e l'opera diventa una clessidra magica, mai uguale a sé stessa. I tagli prospettici e le cadute del pigmento, i distacchi casuali e gli infiniti modi in cui la materia si organizza,

rendono quella di Sophie Ko un'opera da godere e vivere con tempi lunghi e da seguire, a più riprese, nel corso della sua perpetua mutazione.

FONDAZIONE MUSEION
MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BOLZANO
Piazza Piero Siena, 1 – 39100 Bolzano (BZ); Tel. 0471 223413
info@museion.it; www.museion.it

Sabato 12 ottobre 2019 si svolge la Giornata del Contemporaneo: la manifestazione per avvicinare il grande pubblico all'arte del nostro tempo promossa su tutto il territorio nazionale da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani), che quest'anno giunge alla quindicesima edizione.

Anche **Museion – museo d'arte moderna e contemporanea di Bolzano** aderisce alla Giornata, partecipando alla **mostra diffusa dei musei AMACI** dell'artista **Eva Marisaldi**, di cui sarà esposta al pianoterra di Museion l'opera **"X e il disegno della cancellazione"** (1996). In questa giornata speciale, Museion offre inoltre per tutto il giorno **l'ingresso gratuito alle mostre, con apertura prolungata dalle ore 10 alle 20 e la proiezione video** sulla facciata mediale dell'opera *Appropriazione (sole in mano)* di **Marinella Pirelli (dalle ore 20 alle 21)**.

Nel pomeriggio il pubblico è invitato a partecipare ai **dialoghi sull'arte**: mediatori e mediatrici sono a **disposizione** per discutere insieme le opere in mostra, ma anche per esprimere **dubbi, domande o curiosità sull'arte contemporanea in generale (dalle ore 14 alle ore 20)**.

Nella mostra **Oscillations** di **Marguerite Humeau**, appena inaugurata, si svolge un particolare **momento di approfondimento** in collaborazione con il **Museo Archeologico dell'Alto Adige (ore 16-17 in lingua italiana; ore 17-18 in lingua tedesca)**. Prendendo le mosse **dall'approccio interdisciplinare di Humeau, Brita Köhler (Museion), Vera Bedin e Giuliana Plotegher** (esperte del Museo Archeologico dell'Alto Adige) accompagnano in una **visita guidata** all'esposizione, a cui segue un **approfondimento in dialogo**. La mostra di Humeau a Museion prende infatti le mosse **dalla fascinazione e mistero** intorno alle **statuette preistoriche delle veneri**. L'installazione immersiva, che caratterizza il percorso espositivo, offre l'occasione per un incontro inconsueto, in cui entrare in contatto con **aspetti ancestrali della storia umana** attraverso la **figura preistorica della "Venere"**.

Indaga invece il rapporto tra **arte femminile e femminismo in Italia** la mostra **"Doing Deculturalization"**, curata da **Ilse Lafer**, guest curator a Museion. L'esposizione prende le mosse dagli scritti della critica e storica dell'arte italiana **Carla Lonzi** e presenta **oltre 40 posizioni di artiste e archivi, sia storiche che recenti** – con una particolare attenzione per quelle all'interno dell'Archivio di Nuova Scrittura (**ANS**), **Collezione Museion**. Per la Giornata del Contemporaneo **Frida Carazzato** (Museion) condurrà, in dialogo con la critica, docente e giornalista **Barbara Casavecchia** - una **speciale visita guidata** alla mostra (**ore 18.30-19.45**). Questa giornata di **"festa dell'arte contemporanea"** si chiude con le **luci della facciata mediale**. Dalle **ore 20 alle ore 21** verrà infatti proiettata l'opera *Appropriazione (sole in mano)*, **1970-73** di **Marinella Pirelli**. Il film mostra le mani dell'artista mentre giocano con il sole come fosse

l'obiettivo di una telecamera – viene così messo in discussione un ordine simbolico come il sole, principio maschile della vita. La proiezione è parte della mostra ***Doing deculturalization***.

INFO

Porte aperte all'arte contemporanea

Quindicesima Giornata del Contemporaneo a Museion

Sabato 12 ottobre 2019.

Ingresso libero con apertura prolungata dalle ore 10 alle ore 20.

> Ore 14 – 20 dialoghi sull'arte nelle mostre

> Mostra Marguerite Humeau, *Oscillations*

visita guidata e approfondimento in dialogo con Brita Köhler (Museion), Vera Bedin e Giuliana Plotegher (esperte del Museo Archeologico dell'Alto Adige)

ore 16-17 (ITA) / ore 17-18 (DE)

> Mostra *Doing deculturalization*

ore 18.30 – 19.45 visita guidata con Frida Carazzato (Museion) e Barbara Casavecchia (critica, docente e giornalista)

> Ore 20 – 21 Museion Media Façade

Proiezione video: Marinella Pirelli, *Appropriazione (sole in mano)*, 1973

Le mostre in corso:

Marguerite Humeau, *Oscillations*

Doing deculturalization

Casa Atelier:

Anna M. Rose, *Homo Bulla*

> In occasione della Giornata del Contemporaneo il 12/10/19 verrà esposta l'opera di Eva Marisaldi, "X e il disegno della cancellazione" (1996)

Contatto ufficio stampa Museion

caterina.longo@museion.it

T. +39 0471 22 34 28

Via Magenta, 31 - 10128 Torino (TO); Tel. 011 4429518
gam@fondazionetorinomusei.it; www.gamtorino.it

La Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, è la manifestazione organizzata ogni anno per portare l'arte del nostro tempo al grande pubblico. **24 musei AMACI e 1000 realtà in tutta Italia** per la quindicesima volta aprono gratuitamente al pubblico i loro spazi e inaugurano ufficialmente il 12 ottobre la stagione dell'arte contemporanea in Italia, con un programma che ogni anno regala l'occasione per vivere da vicino questo complesso e vivace mondo.

La GAM, museo associato AMACI partecipa alla Giornata del Contemporaneo **offrendo l'ingresso gratuito per tutta la giornata di sabato 12 ottobre.**

Per l'edizione 2019 **tutti i musei associati AMACI ospitano una mostra diffusa e simultanea di Eva Marisaldi**, e negli spazi della biglietteria della GAM sarà esposta l'opera **Uffici** del 2017.

L'opera, in plexiglass, contiene *“modelli presi da fotografie di panchine che abbiamo scattato noi, senza un perché, ma per molto tempo: ne abbiamo scattate tante, in Giappone, in Corea, in Nord Africa, negli Stati Uniti...qui ne abbiamo selezionate sei, quelle che secondo noi avevano delle caratteristiche riconducibili al luogo di provenienza. (...) Le panchine raccontano molto anche di culture che non conosciamo, io le considero delle postazioni di studio. Il titolo è Uffici, perché le panchine rappresentate le abbiamo fotografate durante spostamenti in altri paesi: ti trovi a dover trascorrere del tempo di attesa, hai mezza giornata libera e non sai cosa fare. Per fortuna ovunque c'è qualche forma di arredo urbano, che consente ad esempio di stare in un parco e considerarlo un ufficio temporaneo. Non necessariamente si instaurano delle grandi conversazioni, ma può succedere. Comunque si osservano le dinamiche locali”*.
Eva Marisaldi

Oltre all'opera di Eva Marisaldi, la visita con ingresso libero comprende le **collezioni permanenti del Novecento e Pittura Spazio Scultura. Collezioni del Contemporaneo**, insieme alla mostra **Paolo Icaro Antologia/Anthology 1964-2019**.

Orari di apertura:

Da martedì a domenica: 10.00 - 18.00, lunedì chiuso.
La biglietteria chiude un'ora prima.

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI, VERONA

Cortile Mercato Vecchio, 6 – 37121 Verona (VR); Tel. 045 8001903
gamforti@comune.verona.it; www.gam.comune.verona.it

In occasione della quindicesima edizione della Giornata del Contemporaneo, la Galleria d'Arte Moderna Achille Forti propone una serie di iniziative dedicati all'approfondimento di alcuni temi del contemporaneo.

La mostra **MAURO FIORESE. *Treasure Rooms* (2014-2016)**, dedicata ai tesori nascosti del patrimonio culturale italiano, osservati e catturati dalle straordinarie immagini dell'artista veronese. Una prospettiva contemporanea affascinante e di grande attualità nel dibattito internazionale sui depositi museali, oggetto di una specifica Raccomandazione proposta da Icom-Italia alla conferenza generale Icom di Kyoto di settembre 2019. L'esposizione è promossa dalla Galleria d'Arte Moderna Achille Forti e da Box Art galleria d'arte è a cura di patrizia Nuzzo e Beatrice Benedetti.

Attraverso ventisei scatti, realizzati da Fiorese dal 2014 al 2016, i depositi dei maggiori musei italiani si mostrano per la prima volta al pubblico in tutta la loro bellezza. Una finestra aperta sulle più preziose collezioni d'arte, sapientemente custodite negli archivi dei musei: dal Museo di Castelvecchio a Verona alla Galleria degli Uffizi, dalla Galleria Borghese, al Museo Archeologico Nazionale di Napoli, di Capodimonte, dal Museo Correr al MART di Rovereto.

La mostra, oltre a presentare per la prima volta la serie completa *Treasure Rooms* di Mauro Fiorese, invita il visitatore a riflettere sulle funzioni chiave dei depositi, in un omaggio alla straordinaria storia dell'arte italiana e al grande lavoro svolto dietro le quinte dei musei d'eccellenza. Fino al 26 gennaio 2020.

Alla mostra si affiancano due altre iniziative importanti: la presentazione dell'installazione di **Thomas Scalco** (Vicenza 1987) scelta dalla direzione della GAM per l'evento legato a Level 0 ArtVerona 2019. Una ricerca progettuale come quella di Scalco caratterizzata dal rigore formale, dall'interesse per i materiali e dal rapporto con l'ambiente non poteva trovare spazio migliore per esprimersi se non nella splendida cornice della Cappella dei Notai a Palazzo della Ragione.

Le opere appositamente ideate per l'occasione, instaurano un dialogo colto, raffinato e convincente con l'architettura e la pittura del luogo. Alla ricchezza delle forme e delle cromie del ciclo decorativo realizzato tra la fine Seicento e l'inizio del Settecento sulle pareti della Cappella, da affermati pittori del tempo - tra cui spicca Louis Dorigny - Thomas Scalco contrappone le sue opere plastico/pittoriche - sculture e collage che riflettono il divenire dello spazio e i nessi delle forze dei materiali per indagare la materia stessa e la potenza che in essa è insita. Attraverso un'operazione di *mimemisi* le opere si "nutrono" e prendono forma da ciò che le circonda divenendone esse stesse parte. Con il ciclo *Frammenti*, iniziato nel 2018, caratterizzato dalla purezza ed essenzialità della forma, l'artista riprende la ricerca sulle suggestioni dello spazio in bilico tra astrazione e figurazione.

La Galleria d'Arte Moderna Achille Forti aderisce inoltre alla Decima edizione di **First Step**, premio espositivo e formativo promosso dall'Accademia di Belle Arti di Verona in collaborazione con gallerie, istituzioni e spazi d'arte no profit italiani e internazionali.

Il premio sostiene i giovani artisti e offre loro opportunità di crescita professionale, grazie all'organizzazione di mostre personali e presentazioni pubbliche. In questa cornice dal 12 ottobre al 10 novembre si inserisce l'esposizione presso la sede della GAM l'opera di un artista dell'Accademia.

Per la Giornata del Contemporaneo:

12 ottobre 2019, visite guidate gratuite alle mostre della Gam: ore 11,30; ore 15.30; ore 17.30

GALLERIA D'ARTE MODERNA ACHILLE FORTI

**Iniziative ed esposizioni concomitanti con ArtVerona e Giornata del Contemporaneo
(sabato 12 ottobre 2019)**

MAURO FIORESE. *Treasure Rooms* (2014-2016)

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti – Palazzo della Ragione

fino al 26 gennaio 2020

Frammenti**Installazione di Thomas Scalco**

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti – Palazzo della Ragione, Cappella dei Notai

12 ottobre 2019 – 28 giugno 2020

Level 0, ArtVerona

First Step

Galleria d'Arte Moderna Achille Forti, – Palazzo della Ragione, Sala Scacchi

12 ottobre – 10 novembre 2019

progetto a cura dell'Accademia di Belle Arti di Verona

Ufficio Stampa Comune di Verona

ufficiostampa@comune.verona.it

tel. 045 8077358 - 7722 - 7714 – 7752

Ufficio Stampa delle iniziative

Studio Esseci, Sergio Campagnolo

(Simone Raddi) gestione2@studioesseci.net

tel. 049 663499

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, ROMA

Viale delle Belle Arti, 131 – 00197 Roma (RM); Tel. 06 32298221

gan-amc@beniculturali.it; www.lagallerianazionale.com

In occasione della **quindicesima Giornata del Contemporaneo**, promossa da **AMACI**, **sabato 12 ottobre**, la **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea** aderisce al programma partecipando al consueto appuntamento con la realizzazione della **mostra diffusa**, organizzata a livello nazionale all'interno dei musei del circuito AMACI e quest'anno dedicata a **Eva Marisaldi**.

La Galleria Nazionale esporrà un'opera della Marisaldi dal titolo *Glicine* (1997), appartenente alla collezione del museo. L'opera è formata da 24 fotografie a colori in cui il soggetto ricorrente è la pianta rampicante dai suoi fiori lilla e la loro presenza nell'ambiente, in dialogo con diverse architetture che ne vengono rivestite e persino sopraffatte con effetti sempre diversi, una sorta di taccuino fotografico in cui ad essere davvero narrati sono gli aspetti poetici del reale.

Sarà possibile, inoltre, visitare la collezione permanente della Galleria, nell'allestimento di **Time is Out of Joint**, e la mostra **Joint is Out of Time** ancora presente fino al 3 novembre, con le opere di artisti come Giulio Paolini, Roni Horn, Fernanda Fragateiro, Elena Damiani, Francesco Gennari, Jan Vercruysse.

L'ingresso al museo per la Giornata del Contemporaneo è gratuito per tutti.

Info pubblico

orari di apertura

dal martedì alla domenica: 8.30 – 19.30

ultimo ingresso 45 minuti prima della chiusura

ingresso gratuito per l'intera giornata

T + 39 06 32298221

#LaGalleriaNazionale

Info stampa

Ufficio Stampa Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea

gan-amc.uffstampa@beniculturali.it | +39 06 322 98 328/ 308/ 307

lagallerianazionale.com

GAMEC – GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO

Via San Tomaso, 53 – 24121 Bergamo (BG); Tel.035 270272

manuela.blasi@gamec.it; www.gamec.it

GAMEC per la GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Ingresso gratuito alla mostra Libera. Tra Warhol, Vedova e Christo

In visione, inoltre, l'opera video Musica per camaleonti di Eva Marisaldi

Anche quest'anno la **GAMEC – Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo** aderisce alla **Giornata del Contemporaneo**, il grande evento promosso da **AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani** dedicato all'arte del nostro tempo e al suo pubblico, giunto alla quindicesima edizione.

Sabato 12 ottobre la mostra **Libera. Tra Warhol, Vedova e Christo** – a cura di Beatrice Bentivoglio-Ravasio, Lorenzo Giusti e A. Fabrizia Previtali – **sarà aperta gratuitamente dalle 10:00 alle 18:00** (ultimo ingresso alle 17:00).

Concepito come un omaggio alla libertà creativa e all'emancipazione dai vincoli della tradizione, il **progetto espositivo nasce dall'incontro tra le raccolte della GAMEC e un nucleo di prestigiosi lavori confiscati in Lombardia** e gestiti dall'Agenzia Nazionale per l'amministrazione dei beni sequestrati, e presenta al pubblico una **ricca selezione di opere di alcuni tra i più celebri artisti internazionali della seconda metà del Novecento** – tra cui **Jean Arp, Alberto Burri, Christo, Sol LeWitt, Emilio Vedova, Andy Warhol** –.

Trasferita al Comune di Bergamo per volere del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per la Lombardia, la raccolta confiscata è messa per la prima volta in dialogo con la Collezione della GAMeC, e offre un'occasione unica di conoscenza e approfondimento delle più importanti correnti artistiche internazionali – dall'Informale all'Astrazione geometrica, dal Nouveau Réalisme alla Pop Art, dal Minimalismo all'Arte Povera – attraverso stimolanti confronti e associazioni.

Quattro le sezioni tematiche, che raccontano la volontà degli artisti di superare i canoni dell'arte tradizionale per liberarsi da regole stabilite, valori consolidati e convenzioni: *Libera dalla forma, Libera dalla figurazione, Libera dallo stile, Libera dalla rappresentazione*.

La mostra resterà in visione fino al 6 gennaio 2020.

Inoltre, la **Sala Proiezioni** della Galleria ospiterà un'opera video di **Eva Marisaldi** – artista che ha firmato l'immagine guida di questa edizione – **nell'ambito di una mostra personale diffusa su tutto il territorio nazionale promossa in occasione della Giornata**.

Il lavoro presentato alla GAMeC, ***Musica per camaleonti*** (2003), è ispirato all'omonimo racconto di Truman Capote, che porta l'artista a intraprendere un viaggio in Madagascar, in cui vi è la concentrazione di camaleonti più alta al mondo.

Mossa dalla curiosità di sperimentare la proverbiale trasformazione cromatica di questi animali, l'artista si trova in realtà a documentare la loro irresistibile attrazione per la musica narrata da Capote, richiamati dalle sonorità elettroniche di Enrico Serotti.

Per l'occasione sarà inoltre presentata una selezione di video dell'artista.

I lavori resteranno in visione fino a mercoledì 23 ottobre.

ICG – ISTITUTO CENTRALE PER LA GRAFICA, ROMA

Via della Stamperia, 6 – 00187 Roma (RM); Tel. 06 699801

ic-gr@beniculturali.it; www.grafica.beniculturali.it

In occasione della XV Giornata del Contemporaneo, promossa da AMACI (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani), l'Istituto centrale per la grafica presenta:

Eva Marisaldi, *Gestein-Gestalt*

Proiezione della video animazione che l'autrice ha selezionato per l'Istituto in occasione della *mostra diffusa* nei musei AMACI quale artista scelta per l'immagine guida della giornata.

Roma, Istituto centrale per la grafica, Palazzo Poli, via Poli, 54 piano terra, Sabato 12 ottobre dalle 14.00 alle 19.00

Filippo Sassòli, *Una zoografia per Pinocchio*

Esposizione di 35 disegni dedicati agli animali che incontrano Pinocchio nelle sue avventure, realizzata in collaborazione con il Museo della Grafica di Pisa.

Roma, Istituto centrale per la grafica, Calcografia, via della Stamperia 6

Helen Cammok *Che si può fare*

Libro d'artista realizzato presso la stamperia storica dell'Istituto, nell'ambito dell'opera/performance vincitrice del premio *Max Mara art prize for woman*, 2019.

Reggio Emilia, Fondazione Maramotti, via Fratelli Cervi, 66

Sabato 12 ottobre 2019, ore 18.00, private view su invito alla presenza dell'artista.

Ingresso libero negli orari di apertura della collezione permanente.

NOTIZIE UTILI

Sedi	Roma, Istituto centrale per la grafica Palazzo Poli, Via Poli 54 / Calcografia, Via della Stamperia 6 Reggio Emilia, Fondazione Maramotti via Fratelli Cervi, 66
Date / Orario	12 ottobre 2019 / 14,00 – 19,00
Ingresso	libero
Ufficio comunicazione	Roberta Ricci www.grafica.beniculturali.it www.facebook.com/istitutocentraleperlagrafica
Servizio educativo	www.facebook.com/servizioeducativo-istitutocentraleperlagrafica

ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI | MAMBO – MUSEO D'ARTE MODERNA DI BOLOGNA

Via Don Minzoni, 14 – 40121 Bologna (BO); Tel.051 6496611

info@mambo-bologna.org; www.mambo-bologna.org

Sabato 12 ottobre 2019 il MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna aderisce alla Quindicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea. L'ingresso gratuito a collezioni permanenti e mostre temporanee, le attività di mediazione ad accesso libero, una mostra di Eva Marisaldi diffusa in tutto il territorio nazionale e un concerto di FontanaMIX Quartet al MAMbo, un intervento di Bertozzi & Casoni al Museo Morandi e la distribuzione della riproduzione stampata dell'opera Memorandum di Lamberto Pignotti al Museo per la Memoria di Ustica sono gli eventi che animeranno le sedi dell'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei nella giornata dedicata alla promozione dell'arte contemporanea italiana.

Il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, in qualità di museo associato **AMACI - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani**, aderisce alla quindicesima edizione della **Giornata del Contemporaneo** in programma per **sabato 12 ottobre 2019**.

Riconfermato il format che coinvolge un artista italiano di fama internazionale non solo per l'ideazione dell'immagine guida ma anche come protagonista di una mostra diffusa su tutto il territorio nazionale. Per

il 2019 la scelta dei direttori dei musei associati è ricaduta su **Eva Marisaldi** che, per questa occasione, presenta una rielaborazione di un frame tratto dal video *Legenda* del 2002: un'animazione a passo uno in cui alcuni sassi imitano i comportamenti umani raffigurati al cinema, in parlamento, in casa a guardare la televisione incarnando, in un'epoca di sovraesposizione mediatica, l'incomunicabilità dei nostri giorni e costringendoci in questo modo a osservare la realtà da fuori, da un punto di vista inatteso.

Eva Marisaldi è nata nel 1966 a Bologna, dove vive e lavora. Le sue opere - realizzate con un vocabolario espressivo molto ampio, dalle fotografie alle performance, dai video alle animazioni, dalle installazioni alle azioni fino all'uso di tecniche più tradizionali come il disegno e il ricamo - sono caratterizzate da una delicata vena narrativa che, prendendo spunto dalla realtà, si concentra sugli aspetti più celati, ermetici ed enigmatici della quotidianità, analizzati attraverso un poetico lirismo compositivo fatto di piccoli gesti di vita ordinaria e un processo giocoso che si addentra nella sfera della fantasia e dell'immaginazione.

Interrogandosi sulle tematiche del dialogo e della narrazione, Marisaldi indaga le possibilità di riflessione individuale e collettiva all'interno dello spazio espositivo, rapportandosi con esso in maniera sempre puntuale e raffinata e dando vita a originali e suggestivi percorsi di trasformazione. Lungi dal produrre un impatto immediato, i suoi complessi interventi, spesso realizzati con la collaborazione e la consulenza tecnica del musicista e compositore Enrico Serotti, generano un iniziale senso di spaesamento che richiedono allo spettatore lunghe pause di riflessione ed un'attenta osservazione.

Grazie alla capacità della rete AMACI di fare sistema per promuovere e diffondere in tutta Italia la conoscenza del lavoro dell'artista invitato a realizzare l'immagine guida della manifestazione, il pubblico avrà la possibilità di conoscere e approfondire la produzione performativa di Eva Marisaldi attraverso l'esposizione simultanea, in un'unica giornata, di una selezione di sue opere distribuite in tutte le sedi dei musei aderenti. Negli spazi della collezione permanente, il MAMbo espone l'opera **Nastronave** (2018). Appositamente concepita per la recente personale che il PAC di Milano ha dedicato all'artista bolognese, l'installazione si configura come una piccola e colorata stanza da proiezione in cui il visitatore è invitato ad entrare per ripercorrere con estratti video il racconto del lavoro di Marisaldi, con il singolare accompagnamento di un «concerto» di locuste.

Come tutti i musei AMACI e il migliaio di realtà in tutta Italia che ogni anno partecipano alla Giornata del Contemporaneo per far vivere da vicino la vivacità e la ricchezza dell'arte di oggi, anche il **MAMbo** e il **Museo Morandi** aprono **gratuitamente** al pubblico i loro spazi dalle ore 10.00 alle 18.30. Oltre alle collezioni permanenti, si potranno visitare senza costo di ingresso anche le mostre temporanee promosse dall'Area Arte Moderna e Contemporanea dell'Istituzione Bologna Musei.

Nella Sala delle Ciminiere del MAMbo **Un certo numero di cose / A Certain Number of Things**, un progetto di **Cesare Pietroiusti**, a cura di Lorenzo Balbi con l'assistenza curatoriale di Sabrina Samorì, vincitore della IV edizione del bando Italian Council (2018), concorso della Direzione Generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo. Prima antologica in una istituzionale museale, l'esposizione prende avvio da una riflessione dell'artista italiano sul concetto stesso di mostra retrospettiva e sulla effettiva possibilità di rappresentare un percorso di ricerca artistica in tale formato, sperimentando un'auto narrazione non solo attraverso le opere prodotte ma anche tramite oggetti, suggestioni, episodi, gesti, azioni, comportamenti, ricordi riferiti alla propria vita, a partire dall'anno di nascita, il 1955.

Sempre con accesso libero, al MAMbo alle ore 12, si può assistere all'esecuzione di **White Man Sleeps** a cura di **FontanaMIX Ensemble**, in collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna nell'ambito della quarta edizione di Bologna Modern – Festival per le musiche contemporanee. Valentino Corvino e Giacomo Scarponi ai violini insieme a Corrado Carnevali alla viola e Mattia Cipolli al violoncello eseguono *Mas Lugares* (su madrigali di Monteverdi, 20', 2003) di Stefano Scodanibbio e *White Man Sleeps* (String quartet n. 1, 22', 1986) di Kevin Volans. Le musiche di Scodanibbio e Volans sembrano dichiarare un comune amore per il movimento, per il viaggio e le terre lontane, ma anche un amore per rendere vive antiche civiltà musicali e antiche pratiche sonore. Sembrano entrambe figlie di quella vocazione al nomadismo, o all'elogio al viaggio, dell'opera dello scrittore britannico Bruce Chatwin, di cui proprio nel 2019 ricorrono i 30 anni dalla scomparsa. Nella loro scrittura per archi, che intreccia elementi ritmici apparentemente semplici, si trovano analogie sonore, l'uso percussivo dei pizzicati di armonici, simili tecniche raffinate di ripetizioni che evocano altri mondi musicali incontaminati, senza mai cadere nel "colore locale" o nella finzione di un folklore inventato. L'evento è sostenuto da SIAE.

Le sale del Museo Morandi accolgono il progetto espositivo **Elogio dei fiori finti** in cui gli artisti **Bertozzi & Casoni** filtrano e ripropongono la lezione di Giorgio Morandi attraverso il mezzo di cui sono maestri, ovvero la ceramica. Da sempre interessati al tema floreale, la loro attenzione si rivolge ad alcuni celebri dipinti raffiguranti vasi di fiori che ispirano una rivisitazione personale da cui nascono veri e propri "d'après Morandi".

A **Casa Morandi**, dove ancora oggi si possono ammirare proprio quei fiori di seta e fiori essiccati che furono al centro dell'indagine del grande maestro, è visibile la mostra **Morandi-esque** con i lavori in stampa digitale e i modelli in 3D realizzati dagli studenti partecipanti al workshop dedicato alla relazione fra le tecniche architettoniche e l'arte di Morandi, ideato e condotto nel 2018 da Zaid Kashef Alghata, fondatore di House of ZKA.

Infine presso il **Museo per la Memoria di Ustica**, dove è visibile l'installazione permanente *A proposito di Ustica* di Christian Boltanski, saranno messe a disposizione, in libera distribuzione al pubblico, le riproduzioni stampate dell'opera **Memorandum** realizzata da **Lamberto Pignotti** dedicata alla strage di Ustica del 27 giugno 1980, in cui persero la vita 81 persone. L'opera del grande interprete dell'avanguardia della Poesia Visiva e fondatore del Gruppo 70 è stata presentata lo scorso 6 giugno in Sala Aldo Moro a Montecitorio, dove è rimasta esposta fino al 14 giugno.

Per sottolineare il valore dell'iniziativa promossa da AMACI come momento di promozione della cultura contemporanea e di scambio dinamico con un pubblico sempre più numeroso, diversificato e interessato, sono confermate anche nel 2019 le attività di mediazione proposte dal **Dipartimento educativo MAMbo**, a titolo gratuito e senza obbligo di prenotazione, fino a esaurimento dei posti disponibili:

- h 15.00 - 18.30 operatori a disposizione del pubblico per la **mediazione** della mostra *Un certo numero di cose / A Certain Number of Things*, di Cesare Pietroiusti;
- h 16.00 **Presente in scatola, laboratorio per bambini dai 6 agli 11 anni**. Quanti oggetti servono per fare un artista? Cesare Pietroiusti ne ha usati 63 +1, esattamente come i suoi anni. Il sessantaquattresimo oggetto è il punto di partenza per una coinvolgente visita nelle sale espositive. In laboratorio i partecipanti sono invitati a "raccontare il presente", selezionando gli elementi più importanti del proprio vissuto da

conservare in speciali capsule del tempo che potranno essere riaperte nel futuro per rivelarci qualcosa in più su di noi, su chi siamo stati e su chi stiamo diventando. Durata del laboratorio: 2h. Ingresso: gratuito su prenotazione (max 25 bambini). Info e prenotazioni: mamboedu@comune.bologna.it.

Sabato 12 ottobre 2019 Quindicesima edizione della Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani

Sedi aderenti:

MAMbo – Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi | via Don Minzoni 14, Bologna
Casa Morandi | via Fondazza 36, Bologna
Museo per la Memoria di Ustica | Via di Saliceto 3/22 – ex magazzini ATC, Bologna

Orari di apertura:

h 10.00 – 18.30

Ingresso:

gratuito

Informazioni generali:

tel. +39 051 6496611

Web: www.mambo-bologna.org

Facebook: MAMboMuseoArteModernaBologna

Twitter: @MAMboBologna

YouTube: MAMbo channel

Informazioni su attività del Dipartimento educativo MAMbo:

tel. +39 051 6496627 mamboedu@comune.bologna.it

Ufficio Stampa Istituzione Bologna Musei:

Elisa Maria Cerra – Silvia Tonellitel. + 39 6496653 / 6496620

ufficiostampabolognamusei@comune.bologna.it elisamaria.cerra@comune.bologna.it

silvia.tonelli@comune.bologna.it

KUNST MERAN MERANO ARTE

Via Portici 163 – 39012 Merano (BZ);

Tel. 0473 212643

info@kunstmeranoarte.org; www.kunstmeranoarte.org

Anche quest'anno KUNST MERAN MERANO ARTE partecipa alla Giornata del Contemporaneo organizzata da AMACI, l'Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani.

Sabato 12 ottobre 2019 i visitatori interessati potranno usufruire dell'ingresso gratuito alla mostra

Design from the Alps. Inoltre KUNST MERAN MERANO ARTE aderisce alla **mostra diffusa di Eva Marisaldi**, protagonista di questa edizione, proponendo una presentazione a cura di MoRE - a museum of refused and unrealised art projects.

Programma

Ore 10.00 -18.00: apertura con ingresso gratuito alla mostra *Design from the Alps*. Südtirol/Alto Adige Tirol Trentino 1920–2020

Ore 17.00: I progetti non realizzati di Eva Marisaldi

I progetti non realizzati di Eva Marisaldi

Relatori: Elisabetta Modena, Valentina Rossi, Marco Scotti, Anna Zinelli

Eva Marisaldi è l'artista invitata da AMACI a firmare l'immagine della Quindicesima Giornata del Contemporaneo e sarà protagonista di una mostra diffusa su tutto il territorio nazionale.

Per questa occasione KUNST MERAN MERANO ARTE ha deciso di invitare i curatori di **MoRE museum** (www.moremuseum.org) un museo digitale che raccoglie, conserva ed espone progetti non realizzati di artisti del XX e XXI. Nella collezione di MoRE figurano infatti anche cinque progetti non realizzati di questa artista:

18.20 - Progetto per il Piazzale Caio Mario (2002) e Promise - Progetto per la recinzione del cantiere del Museion di Bolzano (2007) sono progetti presentati nell'ambito di concorsi. Il primo prevedeva la realizzazione di una sorta di camera silenziosa in mezzo al traffico della città di Torino, costituita da pareti fatte di getti d'aria spinti dal basso verso l'alto che avrebbero permesso un totale isolamento acustico. Promise è invece l'opera proposta in occasione del concorso "Arte in cantiere" indetto per la recinzione del cantiere del museo di arte contemporanea di Bolzano, il Museion, che inaugurava nel 2008 la nuova sede realizzata dagli architetti berlinesi dello studio KSV Krüger Schuberth Vandreike. L'opera preveda la realizzazione di una serie di statuette in resina raffiguranti una hostess (alte 20 cm l'una) poste in 12 teche in plexiglass a forma di oblò da inserire nel perimetro della staccionata di recinzione del museo. **Ritz (2004) e Cinema Italia (2005)** sono invece due progetti non realizzati rappresentativi dell'interesse dell'artista sul tema del cinema. Ritz è un progetto per l'installazione di un cinema all'aperto in un parco a Trento: l'opera, che non venne realizzata, è riproposta senza successo da Marisaldi l'anno successivo con alcune varianti per il P.A.V. (Parco d'Arte Vivente) di Torino. Il progetto, per cui l'artista immaginava una collocazione in mezzo a un bosco, prevedeva la realizzazione di una facciata di cinema disegnata nero su bianco, che riecheggiava un edificio liberty-decò. Dietro al muro sarebbero state poste quattro sedute in cemento destinate a coprirsi di muschio. **Metto in moto il prato e partiamo (2004)** nasce infine dalla committenza del critico d'arte e curatore Roberto Daolio per la realizzazione di opere da collocare all'ultimo piano del reparto di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna in collaborazione con l'Associazione Ageop. Gli artisti invitati oltre a Marisaldi erano Silvia Cini, Emilio Fantin, Claudia Losi, Sabrina Mezzaqui, Sabrina Torelli e Marco Vaglieri. Marisaldi articola il progetto in due proposte: la prima consiste nella pubblicazione di un volumetto di fotografie da collocare nei comodini delle camere dei genitori dei bimbi ospiti della struttura; la seconda nella realizzazione di una valigia in tessuto - trasformabile in poltroncina – per i piccoli pazienti da riempire con giocattoli da portare a casa una volta guariti e dimessi dalla struttura. Pur non essendo stati realizzati a seguito di una serie di motivazioni economiche, tecniche e logistiche, i progetti degli artisti sono stati presentati in una mostra alla GAM di Bologna nel 2004 e

successivamente donati all'Ospedale nella forma di prototipo/progetto.

MoRE a museum of refused and unrealised art projects, accessibile al sito www.moremuseum.org, raccoglie ed espone progetti di arte contemporanea che non sono stati realizzati per motivazioni tecniche, logistiche, ideologiche, economiche, morali o etiche, oppure semplicemente utopici o impossibili da realizzare, appositamente pensati per occasioni specifiche, in precisi contesti anche se non necessariamente su committenza.

Il museo ha lo scopo di valorizzare e conservare attraverso i documenti e i materiali raccolti e la scheda realizzata dal curatore, i progetti mai realizzati. Attraverso ricerche, articoli, seminari e pubblicazioni MoRE vuole inoltre studiare i progetti conservati, sfruttando appieno tutte le potenzialità attuali del web.

Nei suoi primi sette anni di vita MoRE ha acquisito progetti di artisti di rilievo internazionale nel panorama dell'arte contemporanea, tra cui **Mario Cresci, Jeremy Deller, Mark Dion, Flavio Favelli, Regina, José Galindo, Goldschmied & Chiari, Franco Guerzoni & Luigi Ghirri, Ugo La Pietra, Runo Lagormasino, Claudia Losi, David Maljkovic, Eva Marisaldi, MASBEDO, Jonathan Monk, Liliana Moro, Giulio Paolini, Cesare Pietroiusti, Paolo Scheggi, Lorenzo Scotto di Luzio, Sissi, Veit Stratmann, Luca Trevisani, Luca Vitone, Erwin Wurm & Coop Himmelb(l)au**. Gli artisti hanno aperto i propri archivi personali, e condiviso con il pubblico le loro idee che per qualche motivo non si sono concretizzate.

Il sito www.moremuseum.org è composto da un archivio di progetti interamente in formato digitale, reso possibile anche grazie alla collaborazione con il centro CAPAS dell'Università degli Studi di Parma.

Design from the Alps

Südtirol/Alto Adige Tirol Trentino 1920–2020

A cura di: Claudio Larcher, Massimo Martignoni, Ursula Schnitzer

In collaborazione con: NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Libera Università di Bolzano / Freie Universität Bozen

Partner: Barth Innenausbau

Dall'11 ottobre 2019 al 12 gennaio 2020, Merano Arte ospita la prima esaustiva rassegna sulla produzione e sulla cultura del design moderno, così come si è sviluppata nell'area trentino-tirolese, collocata geograficamente al centro di quel formidabile incrocio di traiettorie che unisce Monaco a Venezia, Vienna a Milano. La mostra **Design from the Alps**, promossa e organizzata da **KUNST MERAN MERANO ARTE** in collaborazione con NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano e **la Libera Università di Bolzano / Freie Universität Bozen**, è il racconto dell'affascinante avventura del design in questa area alpina, che nell'ultimo secolo si è dimostrata vero laboratorio di ricerca ed elaborazione tecnico-formale.

La rassegna, curata da **Claudio Larcher, Massimo Martignoni, Ursula Schnitzer**, presenta oltre 100 pezzi di design che coprono un ampio arco di creatività, dai componenti d'arredo alle macchine fotografiche, dal packaging e dai prodotti alimentari agli esperimenti nel campo aeronautico e auto-

motociclistico, ai giocattoli, all'attrezzatura sportiva. Un itinerario scandito dai nomi più importanti di questa disciplina, da **Fortunato Depero** a **Luciano Baldessari**, da **Gino Pollini** ai due **Ettore Sottsass**, da **Carlo Abarth** a **Martino Gamper**, fino allo scrittore americano **Ezra Pound**.

L'allestimento, appositamente progettato per Merano Arte da Claudio Larcher con la collaborazione di Manal Abu Monassar e Gaia Dognini (NABA Nuova accademia di belle arti), segue i tre livelli dell'edificio storico in un percorso che riprende metaforicamente una scalata dalla pianura all'alta montagna. Accompagna la mostra un ampio catalogo trilingue edito da Scheidegger & Spiess (Zurigo), con progetto grafico di Antonino Benincasa con la collaborazione di Claudia Gelati e Malthe Wöhler e fotografie di Anna Maconi (Libera Università di Bolzano / Freie Universität Bozen).

Info:

info@kunstmeranoarte.org
zinelli@kunstmeranoarte.org
Tel. 0039 0473 212643

**MA*GA – FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA SILVIO ZANELLA,
GALLARATE (VA)**

Via De Magri, 1 – 21013 Gallarate (VA); Tel. 0331 706011
info@museomaga.it; www.museomaga.it

*AL MA*GA DI GALLARATE DAL 22 SETTEMBRE AL 10 NOVEMBRE 2019 LA MOSTRA DI GIOVANNI CAMPUS* *Tempo in processo. Rapporti, misure, connessioni*

In occasione della Giornata del Contemporaneo ingresso gratuito al museo e alla mostra

Dal 22 settembre al 10 novembre 2019, il MA*GA di Gallarate ospita *Giovanni Campus. Tempo in processo. Rapporti, misure, connessioni*, un progetto espositivo in due capitoli dedicato alla sperimentazione dell'artista sardo, che verrà inaugurato dalla mostra in programma dal 13 settembre al 12 ottobre 2019 da BUILDING a Milano.

L'iniziativa, curata da Francesco Tedeschi, è organizzata da MA*GA e BUILDING e si compone di diversi momenti che costituiscono un ampio progetto espositivo scandito nei diversi spazi della galleria milanese e del museo di Gallarate. Al centro di ciascuno di questi spazi vi è il principio che guida da tempo l'opera dell'artista e che si definisce con la qualificazione di "Tempo in processo". Fin dagli anni Settanta, infatti, Campus opera sull'unitarietà di allestimenti in cui i singoli elementi si collegano fra di loro, in una continuità da intendersi in senso temporale, prima che spaziale. Il "tempo" è al centro della sua attenzione, come parte di un processo dialettico in cui le forme, le geometrie, le relazioni tra materia e colore rispondono a una logica fondata sul valore del complesso strutturale.

Dice a proposito Campus, in un intervento del 2014: "La spazialità dell'epoca moderna, nella sua evoluzione scientifico-tecnologica, ormai è un "tempo in processo", in continuo, ineluttabile divenire. La rappresentazione figurale (l'installazione – l'ambiente) sul piano operativo viene a compiersi in rimando reciproco, in una dinamica aggregativa di progressiva messa a punto, tra strumenti e categorie, tra segnicità espressive plastiche e rimandi simbolici (assi in legno, strutture euclidee, spazi interni ed esterni,

momenti e fasi temporali). Questa rappresentazione, nella sua lettura, sensibile-intelligibile, assorbe le differenze, non occupa né interviene sullo spazio come luogo aperto, ma lo coinvolge e lo incorpora”.

Nella sezione allestita al **MA*GA** di Gallarate, dal titolo **Rapporti, misure, connessioni. 45°39'15.416" N 8°47'52.386" E**, Campus ha pensato a un unico progetto che, attraverso un dialogo che si estende dalla continuità della parete allo spazio intero, mette in gioco forme geometriche distribuite in un rapporto tra immagine e sviluppo, teso a sottolineare, anche in questo caso, la continuità di una logica creativa unitaria, che comprende lavori degli anni Ottanta e altri di più recente elaborazione. Le diverse serie, tra affermazioni, pause e riflessioni, combinano lavori grafico-pittorici con materiali plastici, dialogando con le caratteristiche dello spazio, ma imponendosi a esso con la forza dialogante delle forme. In questo intervento, che offre un taglio originale della concezione dell'opera come frutto di una rielaborazione che nasce in rapporto allo spazio e al carattere dell'ambiente in cui agisce, Campus offre al massimo grado il carattere della sua concezione di un equilibrio che scaturisce dal legame tra le forme interne ed esterne al singolo lavoro, misurandosi con la tradizione dell'arte "costruttiva" della quale è da decenni protagonista. Già nel 2002 il Museo d'Arte Moderna di Gallarate aveva ospitato una personale dell'artista, che in questo caso rinnova il suo linguaggio in uno stretto dialogo con il differente spazio del MA*GA.

Sabato 12 ottobre 2019, in occasione della Giornata del Contemporaneo, organizzata da AMACI – Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani, l'ingresso al MA*GA sarà gratuito.

Contemporaneamente all'apertura della personale di Giovanni Campus, il MA*GA presenta il nuovo allestimento della collezione del Museo, che rende fruibile un percorso di narrazione relativo all'arte astratto-geometrica italiana tra gli anni Trenta e Sessanta, mettendo in luce la natura multidisciplinare, utopica e capace di superare i confini delle arti visive del progetto concretista, ed entrare in dialogo con letteratura, architettura e design

Inoltre, in occasione della Giornata del Contemporaneo, il MA*GA organizza uno speciale progetto espositivo dedicato a **Eva Marisaldi**. L'artista è infatti stata scelta dai direttori AMACI per realizzare l'immagine della Giornata del Contemporaneo 2019 e per una mostra personale diffusa in tutti i musei AMACI.

Per l'occasione il MA*GA espone i bassorilievi della serie *Senza fine* del 2014 e *Senza titolo* del 1991. Quest'ultima opera è stata realizzata da Eva Marisaldi in occasione della mostra *Provoc'arte*, curata da Roberto Daolio a San Marino e primo evento di arte pubblica nella storia del paese.

L'opera, ispirata alla leggenda del Tappeto di Cosroe, raccontata da Pietro Citati, è composta da un puzzle di migliaia di frammenti che il pubblico potrà prendere e asportare liberamente.

L'intervento viene riallestito sia al MA*GA che a San Marino presso la **Galleria Nazionale**, segnando così la prima partecipazione del piccolo stato alla Giornata del Contemporaneo di AMACI. Questa collaborazione rientra in un più ampio programma di cooperazione tra Galleria Nazionale di San Marino e Museo MA*GA che prosegue dal 2016.

Ricola si conferma partner istituzionale del MA*GA, a sostegno delle iniziative organizzate dall'istituzione gallaratese.

Per questa nuova stagione espositiva affiancherà il MA*GA come **Special Partner** anche la **Lamberti S.p.A.**, da sempre vicina all'istituzione gallaratese e attenta alle politiche culturali della città.

Cenni biografici

Giovanni Campus è nato a Olbia nel 1929. Dopo i lavori pittorici realizzati negli anni Cinquanta, in cui va rapidamente superando una matrice formale di impianto figurativo, nel corso degli anni Sessanta matura

un superamento della pittura attraverso l'attenzione per i linguaggi geometrici e costruttivi, che si confrontano con i modelli culturali e visivi del mondo industriale. L'interesse per l'intersezione fra i modelli di produzione avanzati, l'estetica della percezione e le possibilità tecniche lo spinge quindi ad adottare il metacrilato come materiale che gli permette una diversa soluzione della tensione pittorica, in direzione ambientale. Dopo le prime esposizioni personali e la partecipazione ad alcune collettive – tra cui & Multiple Art alla Whitechapel Art Gallery di Londra, il padiglione italiano nella II Triennale dell'India a New Delhi, con presentazione di Palma Bucarelli, la mostra “Luce e Materia”, promossa dal Centro Industria di Milano – e ai premi in cui le ricerche espressive contemporanee trovano spazio, ottiene l'attenzione di critici come Giulio Carlo Argan, Umbro Apollonio, Lara Vinca Masini, o di colleghi come Bruno Munari. Effettua anche soggiorni a New York e a Parigi, utili a metterlo in relazione con la situazione internazionale. Nella seconda metà degli anni Settanta, intanto, Campus va sostituendo i materiali della produzione plastica per recuperare la tradizione pittorico-scultorea, creando forme strutturali che si misurano con gli ambienti, generando motivi relazionali con interventi fondati sulla continuità di uno sviluppo unitario. Attua anche, in questo senso, operazioni nello spazio della città, come gli interventi compiuti in Piazzetta Palazzo Reale a Milano nel 1977 o nello spazio naturale, come le “misurazioni” realizzate nei primi anni Ottanta con la serie di interventi “Percorso Determinazione”, compiuti in luoghi della natia Gallura nel 1983, o in ambienti espositivi determinati. Una nuova generazione di critici si avvicina intanto al suo lavoro, a cominciare dal lungo sodalizio con Luciano Caramel, che in molteplici occasioni accompagna i suoi progetti. Dagli anni Ottanta accanto alle mostre personali in spazi pubblici e privati e alla partecipazione a selezionate collettive riguardanti gli aspetti portanti del suo lavoro, esso è al centro di alcune mostre monografiche in spazi pubblici – Palazzo dei Diamanti a Ferrara (1987), Galleria Comunale d'Arte di Cagliari (1991), MAN di Nuoro (2000), Civica Galleria d'Arte Moderna di Gallarate (2003), Museo Civico G. Fattori di Livorno (2007). Realizza anche sculture progettate per luoghi specifici, che trovano ambientazione, anche permanente, in spazi aperti, come quelle sistemate a Tortoli nel 2000, a Carbonia, nel 2008, all'interno del Parco della Scultura all'Idroscalo di Milano, nel 2012. La configurazione del suo lavoro raggiunge, nel corso dei decenni più recenti, attraverso molteplici tecniche, che non rinnegano il lavoro precedente, un grado di equilibrio e di riflessione che passa attraverso lavori indirizzati a combinare la superficie monocromatica con l'inserzione di tangenti in ferro, in dialogo con strutture in legno e lavori su carta eseguiti con grande attenzione tecnica e progettuale.

GIOVANNI CAMPUS. *Tempo in processo. Rapporti, misure, connessioni*

Gallarate (VA), Museo MA*GA (via E. De Magri 1)

22 settembre – 10 novembre 2019

Inaugurazione 21 settembre ore 18.00

Milano, BUILDING (via Monte di Pietà 23)

13 settembre - 12 ottobre 2019

BUILDING

Orari: Lunedì chiuso, martedì – sabato, 10.00 – 19.00 Ingresso Libero

Tel. +39 02.89094995

info@building-gallery.com

www.building-gallery.com

Ufficio Stampa BUILDING

Lara Facco P&C

viale Papiniano, 42 | 20123 Milano

T. +39 02 36565133 | E. press@larafacco.com

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com
Marta Pedroli | M. +39 3474155017 | E. marta@larafacco.com
www.larafacco.com

Ufficio stampa MA*GA

CLP Relazioni Pubbliche

Anna Defrancesco | T. 02 313 755 700 | anna.defrancesco@clp1968.it | www.clp1968.it
Comunicato e immagini su www.clp1968.it

MAN_MUSEO D'ARTE PROVINCIA DI NUORO

Via Sebastiano Satta, 27 – 08100 Nuoro (NU); Tel. 0784 252110
info@museoman.it; www.museoman.it

Come da tradizione AMACI ha affidato a un artista italiano la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione. La scelta dei Direttori dei musei associati è ricaduta su **Eva Marisaldi** (Bologna, 1966) che sarà protagonista di una mostra personale diffusa su tutto il territorio nazionale. In questa occasione i musei AMACI apriranno gratuitamente i loro spazi e ospiteranno simultaneamente e per un giorno una selezione delle sue opere, offrendo al grande pubblico la possibilità di conoscere e approfondire la sua ricerca.

L'immagine ideata per la Giornata del Contemporaneo da Eva Marisaldi è la rielaborazione di un *frame* tratto dal video *Legenda* del 2002: un'animazione che trae spunto dal nostro contesto sociale, concentrandosi sugli aspetti più nascosti ed enigmatici della quotidianità, analizzati attraverso un delicato lirismo compositivo, fatto di piccoli gesti di vita ordinaria.

Prosegue dunque con successo il progetto di affidare a un artista italiano di fama internazionale l'ideazione dell'immagine guida della Giornata del Contemporaneo, che negli anni scorsi ha visto coinvolti Michelangelo Pistoletto (2006), Maurizio Cattelan (2007), Paola Pivi (2008), Luigi Ontani (2009), Stefano Arienti (2010), Giulio Paolini (2011), Francesco Vezzoli (2012), Marzia Migliora (2013), Adrian Paci (2014), Alfredo Pirri (2015), Emilio Isgrò (2016), Liliana Moro (2017) e Marcello Maloberti (2018).

All'interno del progetto mostra diffusa di Eva Marisaldi sarà esposta al MAN l'opera *Senza titolo* (Galleria de' Foscherari Bologna), un pigiama rosa che evoca quello indossato da uno dei detenuti politici a Ventotene descritti da John Steinbeck in "C'era una volta una guerra. Cronache della Seconda guerra mondiale" del 1943. L'artista italiana interviene sulla stoffa riproducendo a ricamo l'opera *Paesaggio (I camini dell'Arsenale nei dintorni di Bologna)* di Giorgio Morandi, i cui tratti essenziali sembrano richiamare lo stesso doloroso paesaggio delineato dallo scrittore americano. Ancora una volta l'azione di Marisaldi mira a restituire una suggestione emotiva piuttosto che una definizione letterale, interpretando il soggetto secondo un percorso imprevedibile e mobile.

Sarà inoltre possibile visitare la mostra **“Guido Guidi. In Sardegna: 1974, 2011”** e partecipare a una **conversazione tematica a cura di Gianvincenzo Monni**.

L'offerta del MAN per la giornata del contemporaneo del 12 ottobre si arricchisce ospitando al museo per il secondo anno consecutivo una giornata della 12ma edizione del **Festival internazionale della letteratura di viaggio** che racconta il mondo contemporaneo e le sue trasformazioni attraverso letteratura, geografia, giornalismo e storia. La tappa al MAN (dopo quelle di Parma, Palermo e Pisa) ospiterà dalle 17.30 in poi le presentazioni degli autori Manuelle Mureddu, Omar Onnis, Luca Baldoni e Franco Mannoni.

MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO

Corso Bettini, 43, - 38068 Rovereto (TN); Tel.0464 454102

info@mart.trento.it; www.mart.trento.it

Si rinnova l'appuntamento annuale con la Giornata del Contemporaneo AMACI. Sabato 12 ottobre ingresso gratuito al Mart e alla Galleria Civica di Trento.

Giornata del Contemporaneo

Il Mart di Rovereto è tra i primi soci fondatori di **AMACI**, l'Associazione dei Musei di Arte Contemporanea Italiani. Creata nel 2003, l'associazione riunisce 24 tra i più importanti musei di arte contemporanea in Italia con lo scopo di diffondere la cultura istituzionale dell'arte moderna e contemporanea.

La Giornata del Contemporaneo, organizzata da AMACI e sostenuta dalla **Direzione Generale Creatività contemporanea e Rigenerazione urbana - MiBAC**, con la collaborazione del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale**, è la grande festa annuale dedicata all'arte contemporanea che, fissata quest'anno **sabato 12 ottobre**, apre la stagione del contemporaneo in Italia.

Da sud a nord, l'appuntamento coinvolge un ampio pubblico e un migliaio di realtà italiane, istituzionali e non, per favorire la conoscenza, la formazione e il coinvolgimento dei visitatori. Inoltre la giornata è un momento di aggregazione per operatori e professionisti, appassionati, studiosi, curiosi, famiglie.

Gratuità

Per la Giornata AMACI 2019 **sono gratuiti gli ingressi** delle sedi Mart dedicate al contemporaneo: il museo di Botta a Rovereto e la Galleria Civica a Trento.

Gianni Pellegrini a Trento

A Trento è in corso la personale di **Gianni Pellegrini**, indiscusso protagonista del mondo culturale trentino, presente nelle maggiori fiere italiane dedicate all'arte contemporanea, espone alla Galleria Civica la sua produzione più recente e opere site-specific.

Nuovo allestimento delle Collezioni del Mart

A Rovereto il Mart accoglie i visitatori con un **rinnovato percorso alle Collezioni museali** che attraversano 150 anni di storia dell'arte italiana e internazionale con particolare attenzione al Novecento e

alle sue anime: le Avanguardie e il Futurismo, gli arcaismi e le declinazioni metafisiche, le rotture delle ricerche della seconda metà del secolo e le sperimentazioni della contemporaneità. Da ottobre 2019 il museo propone la realizzazione di spazi specifici all'interno delle Collezioni che ospitano incontri con capolavori della storia dell'arte e raffronti intensi. Il primo Focus, dal 4 ottobre, vede la compresenza tra la significativa figurazione di **Gino Rossi** e la sintesi scultorea di **Arturo Martini**.

La grande mostra internazionale su Richard Artschwager, a cura di Germano Celant

La Giornata del Contemporaneo 2019 è il primo giorno di apertura al pubblico della **più ampia antologica mai realizzata in Europa su Richard Artschwager**.

L'esposizione è il frutto di una **straordinaria collaborazione internazionale** con il **Guggenheim di Bilbao**, museo che diviene partner del Mart e che storicamente e per molti versi ne è stato forse un modello per le analogie storiche: contesti post-industriali ripensati nella prospettiva di uno slancio culturale garantito dalla rivisitazione urbanistica di istituzioni museali progettate da *archistar*.

A cura di **Germano Celant**, la mostra sarà presentata prima a Rovereto, dal 12 ottobre al 2 febbraio 2020, e successivamente ospitata a Bilbao nella primavera del 2020. Si tratta di uno straordinario e completo viaggio nell'opera di un rivoluzionario artista che ha decisamente ripensato l'oggetto e lo spazio dell'arte attraverso capolavori presenti a Rovereto grazie ai generosi prestiti di alcune delle principali Collezioni del mondo come il **Whitney Museum of American Art** (New York), la **Broad Art Foundation** (Los Angeles), la **Tate Britain** (Londra), la **Fondation Cartier pour l'art contemporain** (Parigi), la **Fondazione Prada** (Milano).

Per il pubblico della Giornata del Contemporaneo **alle 15 è prevista una speciale visita guidata condotta dalla storica dell'arte e curatrice Chiara Spangaro**, che ha seguito la mostra e la produzione del prezioso catalogo. La partecipazione è gratuita, fino a esaurimento posti. Prenotazioni dalle 14 in biglietteria (massimo due per persona).

Per le famiglie, **dalle 16 alle 17.30** l'Area educazione del Mart propone *Punto e a capo* un **laboratorio per bambini** dai 4 ai 10 anni dedicato alla scoperta di Richard Artschwager. Partecipazione gratuita.

La mostra diffusa di Eva Marisaldi

Completa l'offerta espositiva la *one day exhibition* della Giornata del Contemporaneo dedicata a **Eva Marisaldi**, artista AMACI 2019.

Il Mart parteciperà all'evento nazionale presentando l'opera: **Altroieri n. 1**, del 1993 che evoca quello che potrebbe essere il set abbandonato o inattivo di un'artista, di una poetessa, di una disegnatrice.

Tre scatole in legno riproducono altrettanti cuscini su cui l'artista era solita sedersi. Affianco, una spessa tavoletta rimanda a una risma di carta o a un supporto rigido per poter scrivere o disegnare. Un paio di occhiali poggia in cima alle scatole, anch'esso coperto di polvere e grafite.

Come altre opere di Marisaldi, anche *Altroieri* rivolge le sue attenzioni agli aspetti più nascosti ed ermetici della quotidianità, inscenati attraverso un delicato lirismo compositivo, ispirato da gesti e momenti di vita ordinaria.

Talk con il Direttore

Per chiudere la giornata, alle 17 il Direttore **Gianfranco Maraniello** incontra il pubblico in un talk su **Giuseppe Penone**, a cui il Mart ha dedicato una straordinaria retrospettiva nel 2016. Da allora la monumentale opera *Spazio di Luce*, posta all'ingresso, stupisce e accoglie i visitatori del museo. *L'arte oltre il tempo e lo spazio del museo* è il titolo dell'incontro, terzo e ultimo evento organizzato dal Mart per celebrare il decennale del riconoscimento delle **Dolomiti a Patrimonio Mondiale Unesco**.

Orari

mar-dom 10.00-18.00

ven 10.00-21.00

lunedì chiuso

Ufficio comunicazione e servizi ai giornalisti

Susanna Sara Mandice

press@mart.trento.it

T +39 0464 454124

T +39 334 6333148

Il Mart ringrazia

Provincia autonoma di Trento

Comune di Trento

Comune di Rovereto

Il Mart è sostenuto da

Altemasi di Cavit

Sparkasse Cassa di Risparmio

Surgiva

La Galleria Civica di Trento è sostenuta da

Cantina Sociale di Trento

In collaborazione con

Trentino Marketing

MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO, ROMA

Via Guido Reni, 4A – 00196 Roma (RM); Tel. 06 3225178

info@fondazionemaxxi.it; www.fondazionemaxxi.it

Sabato 12 ottobre 2019 - Ingresso libero per tutti alle mostre in corso, due visite guidate gratuite, un workshop, una performance e l'allestimento di Base, opera di Eva Marisaldi parte di una mostra diffusa in tutti i musei AMACI

Due **visite guidate gratuite** alle mostre *AT HOME. Progetti per l'abitare contemporaneo*, e alla Collezione, un **workshop** dedicato a *MARIA LAI. Tenendo per mano il sole*, la **performance** di Kristina Inčičuraitė, la **mostra fotografica** del Premio Graziadei, la possibilità di visitare il museo e le mostre in corso, tutto a **ingresso libero**: così il MAXXI celebra la **15 edizione della Giornata del Contemporaneo AMACI**, la grande manifestazione che **sabato 12 ottobre 2019** apre gratuitamente oltre 1000 realtà in tutta Italia per portare l'arte del nostro tempo al grande pubblico.

Anche quest'anno **AMACI** presenta un programma multiforme nella volontà di avvicinare il pubblico al complesso e vivace mondo dell'arte contemporanea; un'occasione speciale per conoscere meglio musei, fondazioni e gallerie, visitare atelier d'artista, prendere parte a dibattiti, visite guidate e laboratori, entrando attivamente in contatto con l'arte del presente.

Per il 2019 il programma si arricchisce anche di un'altra iniziativa, che vede l'artista **Eva Marisaldi** protagonista di una **mostra diffusa su tutto il territorio italiano**: i musei **AMACI** infatti ospiteranno simultaneamente una selezione di opere dell'artista, presentando al pubblico la sua produzione. In particolare, al MAXXI verrà esposta l'opera **Base** (2000), vincitrice del Premio per la giovane arte italiana. Marisaldi firma inoltre l'immagine guida della giornata con la rielaborazione di un frame tratto dal video **Legenda** del 2002.

Le mostre

Al MAXXI i visitatori potranno accedere liberamente alle mostre in corso: **MARIA LAI. Tenendo per mano il sole**, la grande mostra dedicata a una delle voci più singolari dell'arte italiana contemporanea in occasione del centenario della sua nascita; **AT HOME. Progetti per l'abitare contemporaneo**, che racconta l'evoluzione del concetto di abitare dal dopoguerra a oggi, attraverso le opere dei grandi maestri del Novecento e delle nuove figure emergenti internazionali; il focus **ELISABETTA CATALANO. Tra immagine e performance**: immagini che ritraggono le performance in studio di Vettor Pisani, Cesare Tacchi, Joseph Beuys e Fabio Mauri; la mostra-evento del **Premio Graziadei per la fotografia**; e infine il **nuovo allestimento della Collezione MAXXI** con opere di Stefano Arienti, Gregorio Botta, Paolo Canevari, Joan Jonas, Luca Nostri, Eduardo Stupia.

Le visite guidate e il workshop

In occasione della manifestazione l'Ufficio Educazione del MAXXI offre al pubblico del museo due visite guidate gratuite (*fino a esaurimento posti - max 25 persone - si consiglia la prenotazione scrivendo a edumaxxi@fondazionemaxxi.it*): la prima alle **ore 11.30** alla scoperta dell'architettura del Museo e della mostra **AT HOME. Progetti per l'abitare contemporaneo**, la seconda alle **ore 16.30** tutta dedicata a alla **Collezione MAXXI**. Appuntamento alle **17.00** per il workshop **L'arte è il gioco degli adulti**, per giocare con tre dei quattro i mazzi di carte di Maria Lai, all'interno della mostra stessa: un modo per conoscere meglio l'artista e la sua opera e per divertirsi comprendendo il mondo dell'arte grazie alle categorie da lei individuate.

Performance di Kristina Inčiūraitė

Sempre alle 17.00 il MAXXI ospiterà la performance **The fragment as a proverb**, di **Kristina Inčiūraitė**, una delle artiste più rinomate del panorama lituano contemporaneo, sostenuta dal **Lithuanian Council for Culture**.

UFFICIO STAMPA MAXXI +39 06 324861 press@fondazionemaxxi.it

MUSEO DEL NOVECENTO, MILANO

Piazza del Duomo, 8 – 20123 Milano (MI); Tel. 02 884.44061
c.museo900@comune.milano.it; www.museodelnovecento.org

In occasione della **Quindicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI** - Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani, il Museo del Novecento di Milano propone un affondo nella scena artistica più attuale con la presentazione di **Altro ieri** di **Eva Marisaldi** e **15 Steps To The Virgin** di **Monica Bonvicini**.

Per il secondo anno AMACI propone una mostra diffusa nei 24 musei associati. Sabato 12 ottobre le istituzioni aprono gratuitamente i loro spazi e ospitano una selezione di opere che vanno a comporre un'insolita personale dedicata nel 2019 a Eva Marisaldi.

L'opera **Altro ieri** (1994), è stata donata da Eva Marisaldi al Comune di Milano Museo del Novecento in occasione dell'esposizione del 2018 al PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea: un lavoro significativo che coniuga un'estetica minimalista a una delicata riflessione sulla realtà attraverso i concetti di mancanza e memoria.

Da non perdere la visita a **15 Steps To The Virgin** (2011) di Monica Bonvicini, Premio ACACIA alla Carriera 2019. L'opera, esposta in Sala Fontana dal 10 al 23 ottobre, entra a far parte della Collezione del Museo ed è stata generosamente donata da ACACIA, l'Associazione Amici Arte Contemporanea Italiani. Concepita come un omaggio a Venezia - città d'origine dell'artista - l'installazione è ispirata alla celebre tela *La presentazione della Vergine al Tempio* (1552 - 1556) del Tintoretto e si relaziona con lo spazio circostante entrando in dialogo con la *Struttura al neon* di Lucio Fontana, con Piazza del Duomo e la sua Cattedrale.

EVA MARISALDI (Bologna, 1966)

Vive e lavora a Bologna. Tra le numerose personali: PAC, Padiglione d'Arte Contemporanea Milano nel 2018; Galleria De' Foscherari Bologna nel 2017; Museo Magra Granara, Parma, nel 2014; MIMA Middlesbrough, Newcastle, UK nel 2011; Galleria Nicoletta Rusconi Milano nel 2010; Tjoloholm Castle Goteborg nel 2009; MAMbo Bologna nel 2008; MART Trento e Rovereto nel 2005; MAMCO Ginevra nel 2003; Centro Nazionale per le Arti Contemporanee Roma nel 2002; GAM di Torino nel 2002; GAM di Bologna nel 1999. Numerose le collettive: Padiglione Le Corbusier Bologna nel 2017; Palazzo Fava Bologna nel 2016; Fondazione Del Monte Bologna nel 2016; Galleria Civica Trento nel 2015; Center for Contemporary Art Prishtina, Kosovo, nel 2014; Fondazione Sandretto Torino nel 2014; MAXXI Roma nel 2013; Galleria Nazionale Roma nel 2013; Museo Marini Firenze nel 2013; Tate Modern Londra nel 2010; Hangar Bicocca Milano nel 2007; Tel Aviv Museum of Art nel 2007; Fine Arts Museum Hanoi nel 2006; NAMOC Beijing nel 2005; GNAM Roma nel 2005; Mori Art Museum Tokyo nel 2003; Castello di Rivoli, Torino, nel 2003; GAMEC di Bergamo nel 2001; 49. Biennale di Venezia nel 2001; MAMCO di Ginevra nel 2001; 6. Biennial of Istanbul nel 1999; Biennial of Alexandria nel 1999. Nel 2012 l'artista ha preso parte a DOCUMENTA (13) The Worldly House.

MONICA BONVICINI (Venezia, 1965)

Ha studiato arte a Berlino e presso Cal Arts a Valencia, CA. Dal 2003 insegna come Professore di Arti Performative e di Scultura presso l'Accademia di Belle Arti a Vienna. Dal 2017 insegna anche scultura

presso Universität der Künste a Berlino, dove attualmente vive e lavora. L'artista ha ottenuto numerosi premi, tra cui il Leone d'Oro alla Biennale di Venezia del 1999, il Preis der Nationalgalerie für junge Kunst dal Staatliche Museen zu Berlin nel 2005, il Rolandpreis für Kunst dalla Fondazione Bremen nel 2013 e Hans Platschek Prize per l'arte e la scrittura nel 2019. I suoi lavori sono stati inclusi in importanti biennali, tra cui Berlino (1998, 2004, 2014), Parigi (2012), Istanbul (2003, 2017), Gwangju (2006), New Orleans (2008) e Venezia (1999, 2001, 2005, 2011, 2015). Le sue mostre personali sono state ospitate in importanti istituzioni quali Palais de Tokyo, Parigi (2002), Modern Art Oxford, Inghilterra (2003), Secession, Vienna (2003), Staedisches Museum Abteiberg (2005, 2012), Sculpture Center (2007), Art Institute di Chicago (2009), Kunstmuseum, Basilea (2009), Frac des Pays de la Loire (2009), Kunsthalle Fridericianum a Kassel (2011), Centro de Arte Contemporaneo di Málaga, Spain (2011), Deichtorhallen Hamburg (2012), Kunsthalle Mainz (2013), BALTIC Center for Contemporary Art (2016), Berlinische Galerie (2017) and Belvedere 21, Vienna (2019).

GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Sabato 12 ottobre 2019

Eva Marisaldi Altro ieri, 12 ottobre 2019 Livello 3 (5° piano)

Monica Bonvicini 15 Steps To The Virgin, 11 - 23 ottobre 2019 (Sala Fontana)

Ingresso gratuito

ORARI

lunedì dalle 14.30 alle 19.30

martedì, mercoledì venerdì e domenica dalle 9.30 alle 19.30

giovedì e sabato dalle 9.30 alle 22.30

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO

Elena Maria Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

tel. 02 88453314

COMUNICAZIONE MUSEO DEL NOVECENTO

RESPONSABILE

Rossella Molaschi

rossella.molaschi@comune.milano.it

tel. 02 88448567

Carlotta Biffi

carlotta.biffi@comune.milano.it

tel. 02 88467748

MUSEO MARINO MARINI, FIRENZE

Piazza San Pancrazio – 50123 Firenze (FI); Tel. 055 219432

info@museomarinomarini.it; www.museomarinomarini.it

Anche il Museo Marino Marini aderisce alla quindicesima Giornata del Contemporaneo promossa da AMACI, Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Il prossimo **sabato 12 ottobre**, per tutto il giorno a **titolo gratuito**, nell'unico museo di arte contemporanea di Firenze sarà possibile visitare l'opera **Solo**, un video animazione in stop motion del 2003 progettato da Eva Marisaldi, protagonista della manifestazione con una mostra personale diffusa sul territorio italiano.

Per informazioni

Telefono: 055.219432

Email: info@museomarinomarini.it

Sito Web: <http://museomarinomarini.it>

MUSMA – MUSEO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA MATERA

Palazzo Pomarici, Via San Giacomo (Sasso Caveoso) – 75100 Matera (MT);

Tel. 0835 330582 - 366 9357768

info@musma.it; www.musma.it

Sabato 12 ottobre alle 18, in occasione della XV Giornata del Contemporaneo, il MUSMA presenta **HEIMAT | SHARING THE LAND di Jasmine Pignatelli**, a cura di Tommaso Evangelista.

Heimat è un'opera ad alta intensità poetica che tocca la sfera individuale, collettiva e critica.

Su invito dell'artista, **tredici manciate di terra** sono state raccolte in tredici luoghi simbolo della recente storia d'Italia da altrettanti, emblematici, interlocutori. Sono **piccoli cumuli di terra che si mescolano e che appartengono a luoghi della memoria**, portatrici di immagini e storie che hanno contribuito a creare una identità e una coscienza collettiva italiana. Nel cuore del Museo di Matera si mescolano, tra le altre, le terre del pozzo di Alfredino, della scuola di Barbiana, di Riace e Lampedusa e, continuando ad attraversare l'Italia, di luoghi d'arte come Morterone, della compromessa terra del quartiere Tamburi di Taranto o di quella preziosa su cui sorge l'albero dedicato a Giovanni Falcone. Uno "sharing the land" collettivo e condiviso in cui si celebra l'appartenenza a una **ideale Heimat, complessa parola tedesca traducibile come "Patria" e dalla forte componente emozionale, emotiva e sentimentale**.

L'opera consiste in un cubo in ferro che custodisce e mescola in una unica terra, in una unica memoria collettiva, le terre provenienti dai vari luoghi d'Italia. Su una faccia del cubo sono incise le coordinate geografiche delle terre di provenienza, raccolte e sigillate al suo interno con una performance dell'artista. Ma Heimat è soprattutto **un'opera video generata dal contributo di tutte le performances delle parti invitate**, che ritraggono l'azione della raccolta della terra, del "rito" della condivisione, dell'atto del donare. Volti e voci, luoghi e azioni, nel procedere del video, finiscono per sovrapporsi fino quasi a creare un unico volto, un unico suono, un'unica memoria, un'unica terra, un'unica Heimat.

In occasione della Giornata del Contemporaneo, inoltre, l'artista donerà al Museo **una scultura a parete in ceramica che traduce in codice morse (punti e linee), la parola Heimat**.

Un importante apporto alla realizzazione di Heimat è stato dato degli allievi della sezione F del Liceo Classico Giuseppe Tarantino di Gravina di Puglia (BA), impegnati al MUSMA in un **progetto di Alternanza scuola – lavoro**. Guidati dai tutor scolastici prof. Tommaso Evangelista e prof.ssa Rosa Maria Spartà e dalla referente dell'Impresa culturale Synchronos, dott.ssa Simona Spinella, i ragazzi hanno avuto la possibilità di lavorare a stretto contatto con la Pignatelli.

Attraverso un confronto dialettico e pratico degli studenti con l'artista e con il museo si è definita, nell'arco di tre anni, l'idea di mostra e di ricerca. Tale ricerca, che ha visto il supporto dei ragazzi chiamati in causa nella realizzazione dell'opera e nella stesura dei testi critici, è stata un momento di **presa di coscienza individuale e collettiva**, una riflessione di ordine artistico e storico nata dall'azione del mettersi in gioco partecipando attivamente alla costruzione del senso.

Il fecondo contributo degli studenti conferma e potenzia l'**alto valore civico di Heimat, frutto di un'azione condivisa**, in cui le storie individuali diventano collettive a viceversa; volti e nomi del passato scorrono e si fanno volti e nomi del presente, in un afflato lirico di grande impatto.

JASMINE PIGNATELLI – cenni biografici

Nata in Canada nel 1968, vive e lavora tra Bari e Roma. Dopo il liceo artistico e la laurea in Architettura al Politecnico di Milano, si avvicina all'arte contemporanea con un approccio storico-critico, collaborando con gallerie e riviste del settore, e intraprende un personale percorso artistico nella scultura.

Tra le principali esposizioni ricordiamo le tre installazioni alla mostra *La Scultura Ceramica Contemporanea in Italia* presso la GNAM - Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e, nello stesso anno, la mostra personale a Bari *Directionless*, con testo di Marilena Di Tursi nel doppio spazio di *Misia arte* e *Cellule Creative*.

Del 2016 è la mostra personale a Roma *Dimensionless* a cura di Francesco Castellani e, del 2017 la doppia personale a Ferrara *Echo of Hidden Places*. Sempre nel 2017 espone al Museo Pio Monte della Misericordia di Napoli nella collettiva *Criss Cross*. Nel 2017 inaugura la scultura pubblica permanente *Locating Laterza, Segnali d'Arte* realizzata nell'ambito di un progetto del Segretariato Regionale MiBACT vinto con bando pubblico.

Il 2018 vede la mostra personale *Boundless, Sharing the Land* presso Casa Sponge nelle Marche.

Del 2019 è *Sono Persone 8.8.1991*, grande opera pubblica, installata sul Lungomare di Bari, in ricordo dello sbarco della nave Vlora, nel porto del capoluogo pugliese, l'8 agosto 1991.

HEIMAT | SHARING THE LAND di Jasmine Pignatelli

MUSMA, Palazzo Pomarici

12 ottobre 2019 – 12 gennaio 2020

PAC PADIGLIONE D'ARTE CONTEMPORANEA, MILANO

Via Palestro, 14 – 20121 Milano (MI); Tel. 02 88446359

c.mostre@comune.milano.it; www.pacmilano.it

Il PAC Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano presenta ***Più Nessuno da Nessuna Parte***, la prima mostra personale di **Cesare Viel** in uno spazio pubblico, che ripercorre l'ampia pratica performativa dell'artista italiano centrata sul connubio tra rappresentazione visiva e verbale.

Promossa dal Comune di Milano – Cultura e prodotta dal PAC con Silvana Editoriale, la mostra è curata da Diego Sileo e inaugura in occasione della **15ª Giornata del Contemporaneo**, indetta per **sabato 12 ottobre 2019** da AMACI Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani di cui il PAC è socio fondatore.

Per l'inaugurazione **la mostra aprirà dalle 18:00 alle 24:00** e vedrà protagonista Cesare Viel con una **nuova performance** e la riattivazione di alcune sue azioni precedenti.

Protagonisti delle opere di Viel sono le parole e il corpo, accompagnati da diversi mezzi espressivi, tra cui prosa, performance, video, fotografia e disegni che spesso intrecciano relazioni con poeti e narratori come Ingeborg Bachmann, Emily Dickinson, Virginia Woolf, Cesare Pavese, Gertrude Stein, Dino Campana, Paul Auster e tanti altri.

Nella sua ricerca artistica assume particolare importanza il coinvolgimento emotivo tra il narratore e l'osservatore, attraverso un percorso fatto di pensieri e racconti. Sin dai primi anni Novanta le performance, il travestimento, le trasformazioni, il trucco, le recite o le canzoni hanno rappresentato per Viel un processo di trasmissione di sé agli altri. Addentrandosi in altri corpi e altre storie, l'artista immagina forme di soggettività altre che interpretano l'arte come momento di scambio emozionale e di relazione con la collettività.

Temi come la memoria e il ricordo, il femminile, la parola, il corpo, la definizione di sé e dell'altro e la ricerca di nuove forme di identità ricorrono spesso nell'opera dell'artista. Il messaggio che Viel trova in essi non è però legato a un mero viaggio intellettuale, bensì orientato alla ricerca di consapevolezza. In mostra al PAC una selezione di lavori passati e recenti, la riproposizione di alcune precedenti performance da parte dello stesso artista e di altri performer e la nuova installazione **performativa Il giardino di mio padre** (2019), dedicata al padre e alla sua scomparsa, che vedrà Viel protagonista proprio la sera dell'inaugurazione.

Il legame con il passato emerge anche in ***Lost in meditation*** (1999), installazione imponente che aprirà la mostra come un richiamo all'infanzia dell'artista trascorsa in Veneto, quando i contadini tagliavano l'erba, raccoglievano il fieno e lo disponevano in cumuli sui prati. Un'indagine sul linguaggio nell'arte, ma anche un tema sociale in un paese come il nostro che fino a pochi decenni fa era ancora per lo più una realtà agricola.

Lo stesso titolo dell'esposizione è una citazione di Roland Barthes presente nell'opera ***Alluvioni universali*** (2010), dedicata al lutto per la perdita della madre: un grande disegno stampato su tessuto non tessuto, tratto da una foto apparsa su un quotidiano in cui una donna indiana è immersa in un vortice d'acqua provocato da un'alluvione nel 2009. La frase scritta a mano e il disegno vanno oltre la cronaca e ci portano a riflettere, partendo dalle nostre esperienze personali, sulla relazione spesso complessa con la realtà.

Nelle opere di Viel ritroviamo spesso immagini estrapolate dalla cronaca - ridisegnata, commentata o trasmessa sotto forma di performance - nelle quali l'artista si mette in gioco, esplorando ed alterando l'identità propria e altrui, arrivando spesso a definire un'identità mista, androgina, mimetica.

Nel 2004 durante la performance **To the Lighthouse** (messa in scena nel 2005 anche al PAC) Viel veste i panni di Virginia Woolf, la scrittrice inglese che in Orlando aveva sviluppato proprio il tema dell'androginità. Non un travestimento totale, ma per metà: parrucca e volto truccato, camicetta di seta con nastrino di velluto e giacca scura. Per il resto, scarpe e pantaloni da uomo. L'artista, seduto in un salottino anni Trenta, ascolta la lettura di un capitolo del romanzo della Woolf (in italiano *Gita al faro*). In **Accendere una lampada e sparire**, 2003, il dialogo è con la poetessa americana Emily Dickinson: una lettera a lei indirizzata scritta da Viel e letta ad alta voce davanti al pubblico. Al termine della performance rimane la lettera su un foglio - tappeto bianco e una lampada accesa. La Dickinson disse che i poeti accendono lampade le cui scintille superano le distanze spazio - temporali e il bianco era il suo colore; a un certo punto della sua vita, infatti, decise di vestirsi solo di bianco.

In **Seasonal Affective Disorder** (1998), Viel alterna alle parole pause di riflessione, gesti improvvisi che rivelano una condizione psicologica ed emotiva instabile. Il titolo si riferisce ad una sindrome depressiva che colpisce i popoli scandinavi nella parte dell'anno in cui prevale il buio. L'artista entra in scena, si siede, si trucca, scrive, sposta le carte su un tavolo, si specchia. I molteplici aspetti della personalità dell'artista riaffiorano nell'esplorazione del corpo e dei suoi limiti, nel disagio esistenziale, insieme con la volontà di mostrarsi senza mascheramenti davanti all'occhio della videocamera.

Progetto Bachmann riporta la traccia della performance realizzata nel 2006 in un appartamento privato in via Giulia a Roma, prossimo all'abitazione della scrittrice austriaca tragicamente scomparsa nel 1973. Anche questo lavoro affronta l'intreccio tra testo, voce, corpo, identità, dimensione maschile e dimensione femminile.

Nel 2000 Viel si chiude in una gabbia per la performance **Aladino è stato catturato**: una gabbia di legno, di quelle che servono per trasportare merci. L'artista rimane seduto su un tappeto per alcune ore a leggere tarocchi e a scrivere frasi che il pubblico gli comunica su diversi fogli colorati lasciati disordinatamente sul tappeto. Il soggetto fiabesco è un pretesto per un'ironica rappresentazione sull'influenza frustrante delle convenzioni e sui temi fondamentali di libertà e prigionia.

Appositamente per la mostra al PAC Viel ha ideato un secondo nuovo lavoro dal titolo **Nel cuore della relazione** (2019): un'installazione sonora sulla discreta e intima forza rivoluzionaria della relazione d'amore. La sua voce e quella della sua compagna di vita, Laura Guglielmi, si intrecciano in un intenso e poetico "discorso amoroso" composto e scritto da entrambi. Un'opera fondamentale per la contemporaneità nella quale viviamo, perché avere un sistema, avere un linguaggio per parlare d'amore è necessario affinché l'amore sia fonte di energia e ispirazione per tutti e perché - come affermava Barthes - "La società moderna manca di un linguaggio per dire l'amore".

Il catalogo, pubblicato da Silvana Editoriale, racconterà l'intero percorso artistico di Viel attraverso un ricco apparato iconografico, nuovi testi del curatore, di Francesco Bernardelli, Emanuela De Cecco, Francesca Guerisoli, Laura Guglielmi, Antonio Leone e dello stesso Cesare Viel, oltre alle trascrizioni complete dei soggetti delle sue azioni performative più rappresentative.

Ad accompagnare il pubblico tra le opere **una guida gratuita alla mostra** a cura di Paola Valenti, docente di Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi di Genova.

La mostra è realizzata con il sostegno di TOD'S, sponsor dell'attività espositiva del PAC, con il contributo di Alcantara e Cairo Editore e con il supporto di Vulcano.

PROJECT ROOM

Anche quest'anno come da tradizione AMACI ha affidato ad un artista la realizzazione dell'immagine guida della 15ª Giornata del Contemporaneo: per il 2019 i musei associati hanno scelto **Eva Marisaldi** (Bologna, 1966) che, oltre ad aver realizzato l'immagine della manifestazione, sarà protagonista di una mostra personale diffusa su tutto il territorio nazionale.

I musei AMACI ospiteranno infatti simultaneamente e per un giorno una selezione delle opere di Eva Marisaldi, offrendo al grande pubblico la possibilità di conoscere e approfondire la sua ricerca.

Il PAC in particolare esporrà fino al 10 novembre nella Project Room al primo piano l'installazione

Dopolavoro (2013) e il video **Circolare** (2009).

L'evento sarà un'occasione per tornare ad avvicinare le opere di Eva Marisaldi dopo la personale che l'ha vista protagonista proprio al PAC nell'autunno del 2018.

ORARI

9:30 – 19:30

Martedì e giovedì

9:30 – 22:30

Chiuso lunedì

Festività: venerdì 1.11 aperto 9:30 – 19:30

Ultimo ingresso 1 ora prima della chiusura

UFFICIO STAMPA PAC

PCM Studio di Paola C. Manfredi

T 02 36769480

press@paolamanfredi.com

UFFICIO STAMPA SILVANA EDITORIALE

Lidia Masolini

T 02 45395111

press@silvanaeditoriale.it

UFFICIO STAMPA COMUNE DI MILANO

Elena Conenna

elenamaria.conenna@comune.milano.it

PALAZZO FABRONI – ARTI VISIVE CONTEMPORANEE, COMUNE DI PISTOIA

Via Sant'Andrea, 18 – 51100 Pistoia (PT); Tel. 0573 371817

musei@comune.pistoia.it; www.musei.comune.pistoia.it

CUCKOO (2003)

Un'opera di Eva Marisaldi

Una mostra diffusa di Eva Marisaldi nei musei associati è la principale novità della Quindicesima Giornata del Contemporaneo, il grande evento annuale promosso dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani (AMACI) e dedicato all'arte del nostro tempo e al suo pubblico. Come in passato, infatti, AMACI ha affidato ad un'artista italiana di fama internazionale la realizzazione dell'immagine guida della manifestazione. Quest'anno la scelta è ricaduta appunto su Eva Marisaldi, protagonista di una mostra personale diffusa su tutto il territorio nazionale e accompagnata da una fanzine che raccoglie le opere: i musei AMACI ospitano simultaneamente e per un giorno una selezione dell'artista, presentando al grande pubblico la sua produzione. Per i Musei Civici di Pistoia (aderenti alla rete AMACI con Palazzo Fabroni, Museo del Novecento e del Contemporaneo, attualmente chiuso al pubblico per alcuni importanti lavori di recupero di una porzione del pianoterra e del giardino) di Pistoia, l'opera individuata è **CUCKOO** (video 3D, 4'20", 2003), "un viaggio all'interno di un parco, in cui tutto ciò che si vede è disegnato su fogli A4. Uno sviluppo fantastico, ispirato al film Ludwig di Luchino Visconti". L'opera rimarrà esposta nel Museo dello Spedale del Ceppo di Pistoia fino a domenica 3 novembre.

Nella stessa occasione della Quindicesima Giornata del Contemporaneo di sabato 12 ottobre, i **Musei Civici di Pistoia**, nelle sedi del Museo Civico e del Museo dello Spedale del Ceppo, in qualità di enti aderenti esterni alla rete AMACI, sono **aperti gratuitamente** con orario continuato dalle ore 10.00 alle ore 18.00 e, con apertura straordinaria serale a ingresso gratuito, dalle ore 21.30 alle ore 23.30.

Inoltre, la **Casa-studio dell'artista pistoiese Fernando Melani** (1907-1985) è aperta straordinariamente dalle ore 21.30 alle ore 23.30 **con visite guidate gratuite** su prenotazione. Addentrarsi fra cumuli di materiali sedimentati, sperimentazioni sui metalli, lamiere e fili di ferro che pendono dai travicelli del soffitto, significa compiere un percorso intenso e ricco di suggestione lungo le tracce del pensiero di questo straordinario protagonista dell'arte del Novecento italiano. La visita accompagnata è per massimo 8 persone, su prenotazione da effettuare – entro le ore 13.00 di venerdì 11 ottobre – al numero verde di Pistoiainforma 800 012146. Punto di ritrovo del gruppo: ingresso della casa-studio Fernando Melani (corso Gramsci 159) dieci minuti prima dell'inizio della visita.

La visita e l'ingresso alla casa-studio sono gratuiti.

MACRO – MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DI ROMA

Via Nizza, 138 – 00198 Roma (RM); Tel. 06 696271

Info.macro@palaexpo.it; www.museomacro.it

Porte aperte all'arte contemporanea Quindicesima Giornata del Contemporaneo al MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma Sabato 12 ottobre 2019

Apertura prolungata e programma di attività, ore 10-24 INGRESSO GRATUITO

Sabato 12 ottobre 2019 si svolge la **Giornata del Contemporaneo**: la manifestazione per avvicinare il grande pubblico all'arte del nostro tempo promossa su tutto il territorio nazionale da **AMACI** (**Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani**), che quest'anno giunge alla **quindicesima edizione**.

Anche il **MACRO- Museo d'Arte Contemporanea di Roma** aderisce alla Giornata, partecipando alla **mostra diffusa dei musei AMACI** dell'artista **Eva Marisaldi**, di cui sarà proiettata l'opera video *Cornucopia* (2005) sul maxischermo del foyer dalle ore 10 alle ore 22.

Il MACRO ospita il progetto sperimentale **Macro Asilo** a cura di Giorgio de Finis fino al 31 dicembre 2019. Il nuovo dispositivo trasforma l'intero museo in un vero e proprio **organismo vivente**, "ospitale" e relazionale, che invita all'incontro e alla collaborazione persone, saperi e discipline in una logica di costante apertura e partecipazione della città e del pubblico. La programmazione non prevede un tradizionale calendario di mostre, ma un palinsesto quotidiano di eventi, incontri, laboratori, installazioni, performances. Ogni giorno sono previste proiezioni di video d'arte su un maxischermo appositamente allestito; incontri, "autoritratti", convegni, presentazioni e rassegne nell'auditorium e nella sala cinema.

In occasione della **Quindicesima Giornata del Contemporaneo**, MACRO asilo propone numerosi eventi:

La lectio magistralis di Chantal Mouffe

Le pratiche artistiche al tempo della Post-politica

Una riflessione su come le pratiche culturali e artistiche possano contribuire a sviluppare una politica radicale di coinvolgimento delle istituzioni neo-liberali in senso contro-egemonico e su come i musei potrebbero svolgere un ruolo in questa battaglia tesa a creare una nuova logica comune.

Auditorium ore 18

Nella sezione video del giorno

Eva Marisaldi

Cornucopia Uno strano oscilloscopio che partendo da suoni generati attraverso un sintetizzatore software dà vita ad una animazione che è un campionario di disegni "scorretti".

Il video è stato realizzato in collaborazione con Enrico Serotti. Si ringrazia Lazyfish.

Italia, 2005

Video animazione, 8'15" Courtesy l'artista

Il Talk IPERTESTI minori

Franco Speroni dialoga con Nicolas Martino e Alessandra Poggianti con il patrocinio dell'Accademia di Belle Arti di Firenze

Un contributo al tema del testo/libro aperto ai linguaggi visivi dove segno, progetto e opera si fondono in tre diverse direzioni di ricerca:

Massimo Orsini Micro ospizio. Liber, microcosmo, spazio, miniatura, dono interiore. Dalla virtualità dell'idea alla realtà della presenza. Corpo.

Marco Raffaele Nel vortice altamente liquido del vivere, dell'abitare, disperso, un approdo protetto per i ricordi preziosi.

Vincenzo Ventimiglia Un taccuino da viaggio tridimensionale, zibaldone per un'antropologia personale, pagine come mappe mentali, museo autobiografico per oggetti.

Con i contributi di Gianfranco D'Alonzo e Juan Pablo Macias.

Stanza Media e Stanza delle Parole ore 17

La presentazione dei libri

Enigmi di Louisa May Alcott a cura di Daniela Daniele; Elliot, 2019 e Louisa May Alcott. Una biografia di gruppo di Martha Saxton.

Edizione italiana a cura di Daniela Daniele; Jo March Editrice, 2019

Un omaggio alle due case editrici italiane impegnate a tradurre e diffondere le opere sommerse dell'autrice di "Piccole Donne".

L'evento chiude il seminario curato da Daniela Daniele al Centro Studi Americani di Roma "Love and Its Misfits in the Fiction of Louisa May Alcott".

Intervengono Daniela Daniele, Martha Saxton, Sabrina Vellucci e il gruppo di ottocentisti dell'Associazione Studi Americani in Europa.

La presentazione si terrà in lingua italiana e inglese.

Sala Lettura ore 15

La presentazione del libro di Felice Cimatti

La vita estrinseca

Orthotes Editrice, 2018

Quella vita in cui non ci si sente più separati dal mondo, una condizione che è difficile provare, perché tutto, nelle nostre esistenze, va contro questa possibilità. Oltre sé stessi, oltre la politica e l'economia, oltre la religione e l'arte. La vita, finalmente.

Modera Marco Mazzeo

Sala Lettura ore 18

Vertical Movie Festival

La seconda edizione del primo concorso internazionale di video girati in verticale.

Auditorium ore 15-17

#Premiazioni

Salone dei Forum ore 21-23

#Concerto/Dj set

Foyer ore 23-24

[FUORINORMA EXTRA]

a cura di Francesca Fini e Bruno Di Marino

Una selezione di corti sperimentali della videoarte italiana, un programma variegato con alcuni tratti ricorrenti che vanno dall'ossessivo lavoro concettuale sulla memoria personale e collettiva al tema del femminile, ma anche una ricerca puramente visiva e fotografica, che dà spazio all'animazione sperimentale anche con la computer graphic 2D e 3D.

Proiezioni

Stefano Odoardi, **La pluie**, 2014, 10'35"

Platform, **Quantum**, 2015, 8'07"

Iginio De Luca, **Se penso a quel giorno**, 2011, 2'36"

Francesca Lolli, **Espiazione**, 2019, 4'

Gianluca Capozzi, **Lights of the Forest**, 2019, 2'13"

Magda Guidi, **San Laszlo contro Santa Maria Egiziaca**, 2014, 2'44"

Claudia Muratori, **Plusoumoins**, 2015, 3'23"

Luca Manes, **Caché mémoires**, 2013, 5'25"

Salvo Cuccia, **Porno über Alles**, 2019, 15'

Lino Strangis, **Running in Subatomic Meditation**, 2017, 4'06"
Sala Cinema ore 16

Autoritratto d'artista

L'artista olandese Marjo Postma si racconta attraverso le sue opere
Sala Cinema ore 18

INFO

Porte aperte all'arte contemporanea Quindicesima Giornata del Contemporaneo al MACRO
Sabato 12 ottobre 2019. Ingresso libero con apertura prolungata dalle ore 10 alle ore 24.